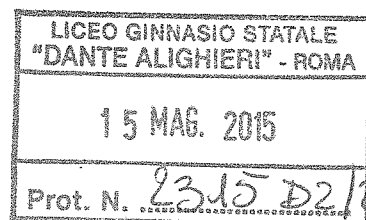


**LICEO GINNASIO STATALE «DANTE ALIGHIERI»**

**via Ennio Quirino Visconti, 13**

**Roma**

**ESAMI DI STATO A. S. 2014/2015**



**DOCUMENTO FINALE  
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5<sup>E</sup>**

(art. 5, DPR 323/98)

**15. 05. 2015**

## **INDICE**

### **1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E OBIETTIVI FORMATIVI**

- 1.1. Obiettivi formativi generali dell'Istituto
- 1.2. Obiettivi formativi generali dell'indirizzo

### **2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE**

- 2.1. Composizione
- 2.2. Elenco degli alunni
- 2.3. Presentazione del Consiglio di classe e  
stabilità dei docenti
- 2.4. Continuità didattica
- 2.5. Profilo generale della classe
  - 2.5.1. Andamento didattico - disciplinare
  - 2.5.2. Attività extracurricolari e  
partecipazione a progetti

### **3. MODALITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

- 3.1. Premessa
- 3.2. Obiettivi formativi generali
- 3.3. Organizzazione dell'attività didattica
- 3.4. Modalità di lavoro
- 3.5. Simulazioni di Prima Prova e di Terza  
Prova
- 3.6. Strumenti e criteri di valutazione

### **4. ALLEGATI**

**Allegato n.1**

Programmi svolti

**Allegato n.2**

Simulazioni di Prima e di Terza prova

**Allegato n.3**

Griglie di valutazione approvate dal  
Consiglio di classe

## **1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E OBIETTIVI FORMATIVI**

Il liceo-ginnasio "Dante Alighieri" si trova in via Ennio Quirino Visconti, nel quartiere "Prati", uno dei punti nevralgici della *city* di Roma, oltre che fulcro culturale del centro urbano. Il territorio in cui è ubicato l'Istituto è, di conseguenza, direttamente servito da mezzi pubblici (linea A della metropolitana, circa 20 linee di autobus, ferrovia Roma-Nord) provenienti da numerose aree cittadine. Ciò ha contribuito a estendere l'utenza del liceo lungo varie direttrici, da Balduina, Monte Mario, Camilluccia, a Monteverde e all'asse Aurelia/Boccea. Il nucleo storico degli iscritti rimane comunque legato al quartiere Prati, Balduina e a Roma centro in generale. Il "Dante Alighieri" conta attualmente circa 900 studenti.

Il Liceo dispone per le attività curriculari e per l'integrazione della didattica tradizionale, di laboratori di chimica, di fisica e di scienze, forniti di moderne attrezzature e di un tecnico di laboratorio, che prepara gli esperimenti proposti agli allievi dall'insegnante. L'Istituto ha inoltre predisposto una sala multimediale, un laboratorio informatico, LIM e computer in tutte le aule. Per la documentazione e per l'approfondimento dei temi di studio, il Liceo è altresì dotato di una biblioteca, che vanta come patrimonio raccolte complete di testi della letteratura italiana, latina e greca, repertori, enciclopedie, monografie, cataloghi di arte, volumi inerenti alle discipline scientifiche e opere di autori stranieri.

Per quanto concerne le attività extracurriculari, da quasi quindici anni è attivo nell'istituto il "Laboratorio Teatrale", che ha una funzione didattica e formativa e che ha partecipato spesso a rassegne di teatro giovanile, offrendo la possibilità agli alunni di entrare in contatto con altre realtà e altri giovani. Il Laboratorio partecipa anche al progetto europeo Leonardo (WritingTheatre).

Ai fini di una formazione completa e armonica, nella scuola è operante un gruppo sportivo, che cura lo svolgimento di attività anche agonistiche (partecipazione ai campionati studenteschi) e che organizza annualmente una settimana bianca e una settimana velica.

### **1.1. Obiettivi formativi generali dell'Istituto**

La scuola si prefigge la finalità di svolgere una funzione educativa, promuovendo lo sviluppo armonico di ciascun discente, in modo che acquisisca un'equilibrata consapevolezza del proprio ruolo cittadino. L'obiettivo formativo primario dell'Istituto consiste nella ricerca di standard rispondenti alle esigenze contemporanee, nel tentativo di promuovere le potenziali eccellenze e di fornire contemporaneamente supporto alle difficoltà o alle crisi di rendimento. In questo quadro si inserisce la tradizione consolidata di intrattenere un rapporto costante e intenso con le famiglie, che si sono rivelate particolarmente partecipi alla vita della scuola e, spesso, capaci di fornire anche un valido contributo alle progettazioni in corso attraverso le proprie esperienze professionali e culturali. Nell'ottica dell'apertura verso il territorio o, ancor più significativamente, nella collaborazione con altre istituzioni ANAC, MIUR, anm, testate giornalistiche (la Repubblica), sono stati intrapresi progetti importanti sia con il Comune di Roma, sia con l'Unione Europea e con organismi Internazionali, che hanno portato non solo alla realizzazione di scambi interculturali, ma anche alla simulazione di sedute parlamentari della Comunità Europea a Bruxelles, alla partecipazione al progetto "Model United Nations" presso la sede Onu di New York, ai viaggi della memoria, alla selezione per la partecipazione di stages finalizzati all'orientamento universitario, organizzati dalla Bocconi di Milano, alla partecipazione alle Olimpiadi di Matematica (livello provinciale, regionale e nazionale), alle Olimpiadi di Filosofia, alla Competizione Kangourou della Lingua inglese, ai Colloqui fiorentini. Il Liceo si pone, altresì, come centro istituzionale di riferimento nel territorio, in grado di fornire servizi formativi rivolti ad alunni, adulti, ex alunni e cittadini in generale.

L'azione didattico-formativa dell'Istituto e di conseguenza tutta la sua progettazione, curricolare, extracurricolare ed extrascolastica si definiscono, in sintesi, intorno alle seguenti coordinate:

- 1) Sviluppo di una didattica curricolare fra tradizione ed innovazione
- 2) Impegno in una politica di orientamento su tre livelli:
  - a) in entrata (continuità con le scuole medie)
  - b) in uscita (raccordo con Università e mercato del lavoro)
  - c) *in itinere* (finestre sul mondo del lavoro e delle professionalità)
- 3) Impegno nella prevenzione e nel recupero di situazioni di difficoltà scolastiche e/o di disagio
- 4) Attività culturali di arricchimento, di potenziamento e di sviluppo della crescita complessiva dello studente in formazione e promozione della creatività studentesca
- 5) Integrazione con il territorio ed educazione permanente

L'Istituto offre dall'a. s. 2010/2011, il percorso curricolare previsto dalla riforma ministeriale degli indirizzi, con la sua ridefinizione del quadro orario a 27 ore settimanali al ginnasio e 31 ore settimanali al triennio liceale.

Le classi già in corso portano avanti, fino all'esame di Stato, il precedente curricolo, comprensivo, per alcune sezioni, delle minisperimentazioni (matematica/informatica ed arte), che la riforma ha posto ad esaurimento. Per questo l'Istituto dà la possibilità di aggiungere al curricolo ginnasiale di 27 ore e a quello liceale di 31 ore uno studio facoltativo aggiuntivo, quantificabile – mediamente – in un'ora settimanale per l'intero a. s., relativo a:

- 1) rinforzo delle competenze matematiche e informatiche;
- 2) cultura artistica ;
- 3) cultura economico/giuridica e geopolitica.

## **1.2. Obiettivi formativi generali dell'indirizzo**

### **Conoscenze:**

- dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina dal punto di vista logico, analitico, diacronico e sincronico
- delle tipologie di testi, generi e fenomeni
- delle modalità di produzione e di ricezione di testi e di documenti
- degli aspetti tecnico strutturali delle discipline: ovvero procedimenti di codificazione retorica, metrica, morfosintassi, formule, leggi e teorie;
- degli elementi che caratterizzano il contesto culturale in cui si sviluppano fenomeni ed eventi

### **Competenze:**

- decodificare, ricodificare e interpretare testi, quesiti e problemi relativi alle discipline di studio
- individuare analogie e differenze fra eventi e fenomeni diversi, identificando relazioni e sistemi di riferimento
- reperire e selezionare le informazioni, riconoscendo proprietà, processi, strutture e modelli
- utilizzare convenientemente gli strumenti di valutazione e di autovalutazione
- adoperare il linguaggio espressivo e concettuale con proprietà lessicale e sintattica, nella comunicazione orale e scritta
- interpretare correttamente i linguaggi simbolici

- leggere e applicare dati ed espressioni matematico-scientifiche ridotte in forma astratto-numerica e grafico-rappresentativa
- usare correttamente fonti, citazioni, riferimenti intertestuali
- valorizzare risorse e strumenti

#### **Capacità:**

- essere attenti alle sollecitazioni provenienti dal mondo esterno ed elaborarle con senso critico e partecipativo
- stabilire correlazioni tra passato e presente
- programmare protocolli lineari di indagine, sviluppando l'autoapprendimento e la curiosità culturale
- identificare i nodi strutturali ed i nuclei fondanti di tematiche ed argomenti che si prestano ad un percorso pluridisciplinare, sviluppando con rigore logico i temi proposti
- operare analisi, sintesi e dimostrazioni argomentate, che consentano di correlare i dati selezionati e concettualizzare con autonomia di giudizio e senso critico
- collocarsi in un contesto culturale europeo, sviluppando flessibilità ed adattamento a situazioni nuove

## **2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE**

### **2.1. Composizione**

La classe 5<sup>^</sup> E è composta attualmente da 27 studenti (12 femmine e 15 maschi).

### **2.2. Elenco degli alunni**

| <b>Alunni 5<sup>^</sup> E</b> |                |                  |
|-------------------------------|----------------|------------------|
| <b>n. ordine</b>              | <b>Cognome</b> | <b>Nome</b>      |
| 1                             | Amelina        | Giulia           |
| 2                             | Azzaro         | Pietro Paolo     |
| 3                             | Barletta       | Maria Vittoria   |
| 4                             | Biscione       | Irene            |
| 5                             | Cataldi        | Riccardo         |
| 6                             | Cella          | Lorenzo          |
| 7                             | Ceruti         | Edoardo          |
| 8                             | Civitelli      | Tommaso          |
| 9                             | Di Leo         | Pietro           |
| 10                            | Di Monaco      | Giovanni         |
| 11                            | Di Pompeo      | Maurizio         |
| 12                            | Foschini       | Ludovica Camilla |
| 13                            | Iambrenghi     | Gabriele         |
| 14                            | Ianniello      | Sara             |
| 15                            | Ippolito       | Nicola           |
| 16                            | Lorenzale      | Benedetta        |
| 17                            | Manunta        | Flavia           |
| 18                            | Marcucci       | Federico Mauro   |

|    |                 |                       |
|----|-----------------|-----------------------|
| 19 | Mengoni         | Cristiano             |
| 20 | Palisoc         | Farrah Regina Catibog |
| 21 | Piovano         | Michele               |
| 22 | Pomarici        | Beatrice              |
| 23 | Rossi           | Camilla               |
| 24 | Rossi Mandatori | Lorenzo               |
| 25 | Sacca'          | Antonino              |
| 26 | Scialanga       | Beatrice              |
| 27 | Tramontin       | Ludovica              |

### 2.3. Presentazione del Consiglio di classe e stabilità dei docenti

| Docente              | Rapporto di lavoro | Disciplina di insegnamento | Inizio del servizio (a.s.) | Continuità didattica (triennio) |
|----------------------|--------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------|
| Francesco Di Pede    |                    | I.R.C.                     | 2013-14                    |                                 |
| Annalaura Testa      | ruolo              | Italiano                   | 2014-15                    |                                 |
| Cristina Termini     | ruolo              | Latino                     |                            | X                               |
| Gloria Vergantini    | ruolo              | Greco                      |                            | X                               |
| Loredana Fiscella    | ruolo              | Inglese                    |                            | X                               |
| Giulietta Ottaviano  | ruolo              | Storia e Filosofia         | 2012-13                    |                                 |
| Serenella Sparapano  | ruolo              | Scienze e Geografia astr.  | 2014/2015                  |                                 |
| Irene Tacchini       | ruolo              | Matematica e Fisica        |                            | X                               |
| M.C. De Mariassevich | ruolo              | Arte                       |                            | X                               |
| Paola Ferretti       | ruolo              | Educazione fisica          | 2014/2015                  |                                 |

### 2.4. Continuità didattica

Nel corso del triennio il corpo insegnante è stato stabile per le cattedre di Latino, Greco, Inglese, Matematica, Fisica, Storia dell'Arte, Educazione Fisica. In Storia e Filosofia la continuità didattica si è realizzata negli ultimi due anni. Nel quinto anno la cattedra di Scienze è stata assegnata alla professoressa Sparapano. Nel corso dell'anno la docente d'inglese prof.ssa Fiscella è stata sostituita dal mese di febbraio al mese di maggio dal prof. La Salandra. La classe, dunque, ha sperimentato una diversità di metodi di lavoro in alcune discipline.

### 2.5. Profilo generale della classe

La classe 5E, composta da 27 studenti, 15 maschi e 12 femmine, è stata formata all'inizio del terzo anno dall'integrazione nella 3<sup>a</sup>E e di un piccolo gruppo di studenti provenienti da un'altra sezione del biennio; inoltre all'inizio di quest'anno si è inserito uno studente di un altro liceo romano, che ha trovato nella classe un ambiente accogliente dal punto di vista relazionale. Data la prevalenza numerica della componente maschile, la classe dal punto di vista disciplinare è sempre stata piuttosto vivace ed ha richiesto, da parte dei docenti, notevole fatica e costante energia per ottenere un livello di attenzione accettabile ed adeguato ad un'efficace interazione didattica.

A livello didattico il percorso liceale è stato caratterizzato da una sostanziale continuità; in quest'ultimo anno scolastico, però, il ricambio di alcuni docenti (italiano e scienze), e la sostituzione per una parte dell'anno della docente d'inglese ha reso necessario un periodo di

assestamento a livello metodologico e di curvatura nello svolgimento del programma, sia per il necessario recupero di parti del programma non ancora svolte, sia per la scelta dei nuclei contenutistici prioritari da trattare.

La classe, nonostante sia apparsa disponibile al dialogo educativo nel corso degli ultimi tre anni, ha evidenziato, nell'anno in corso, un comportamento non sempre corretto e corrispondente al rispetto delle regole e degli impegni assunti nei confronti dei docenti.

Il gruppo classe ha maturato un metodo di studio generalmente adeguato, rispondente alle diverse esigenze disciplinari; però, solo una parte degli studenti è in grado di approfondire gli argomenti studiati, mostra capacità di collegamento e di rielaborazione personale, mentre altri si attestano su un livello di impegno più superficiale e discontinuo.

Parte degli alunni mostra curiosità, segue con interesse i temi di attualità e ha partecipato volentieri alle opportunità di aggiornamento e di dibattito, organizzate dalla scuola, e ai viaggi d'istruzione. Inoltre, diversi studenti hanno aderito con interesse ai progetti attivati dalla scuola e inseriti nel POFe alle attività integrative proposte.

Per quanto riguarda il profitto nelle varie discipline, si individuano tre fasce di livello rispetto ai risultati ottenuti dalla classe nel corso degli studi:

- Un discreto gruppo di studenti ha raggiunto una preparazione solida e approfondita, frutto di impegno e applicazione costanti e di un reale interesse per le discipline, evidenziando capacità di collegamento e di rielaborazione critica.
- La maggior parte della classe ha conseguito una preparazione mediamente discreta in quasi tutte le discipline, anche se non del tutto omogenea.
- Un esiguo numero di alunni presenta ancora delle criticità in alcune discipline, dovute all'impegno non sempre costante e a carenze pregresse.

Il profitto della classe è nel complesso discreto.

### **2.5.1. Andamento didattico - disciplinare**

L'andamento didattico-disciplinare che si è configurato nel corso dell'anno scolastico è desumibile dalle relazioni e dai programmi delle singole discipline (allegate al presente documento), in merito al raggiungimento degli obiettivi posti da ciascun docente.

| <b>Modalità di recupero</b> |                     |                                     |
|-----------------------------|---------------------|-------------------------------------|
|                             | Recupero in itinere | Recupero in orario extracurricolare |
| ITALIANO                    | X                   |                                     |
| LATINO                      | X                   |                                     |
| GRECO                       | X                   |                                     |
| STORIA DELL'ARTE            | X                   |                                     |
| SCIENZE                     | X                   |                                     |
| STORIA e FILOSOFIA          | X                   |                                     |
| LINGUA E LETT. INGLESE      | X                   |                                     |
| MATEMATICA                  | X                   |                                     |
| FISICA                      | X                   |                                     |

### **2.5.2. Attività extracurricolari e partecipazione a progetti**

La classe ha mostrato, soprattutto a livello individuale, un buon interesse per le attività extracurricolari, proposte dal Piano dell'offerta formativa, ed alcuni discenti hanno partecipato a

progetti dell'Istituto, anche in collaborazione con alcune università( La Sapienza, Roma Tre) o con altre istituzioni (ANAC, MIUR, APC, UNIPI, ANAC,ANM) o con testate giornalistiche(la Repubblica, diregiovani.it) Una discreta partecipazione è stata assicurata anche alle attività sportive curricolari o extracurricolari. Nel corso degli ultimi tre anni, la classe ha collaborato alle seguenti attività ed ha preso parte ai seguenti progetti:

### **Attività integrative dell'azione didattica svolte nel triennio**

#### **3^ LICEO**

Visita alla mostra BodyWorlds

Teatro Arcobaleno: Aulularia e Mostellaria

Progetto ONU - HSMUN (High School Model United Nations), comprendente 40 ore di preparazione pomeridiana con docenti esterni

Scuderie del Quirinale: mostra di Vermeer

#### **4^ LICEO**

Scuderie del Quirinale: mostra su Augusto

Teatro: le nuvole di Aristofane

Conferenze sulla “ tragedia”

Viaggio d’istruzione: Vienna

#### **5^ LICEO**

Cinema: il giovane favoloso

Teatro: l’infinito

Partecipazione alle conferenze:

Filosofia matematica e musica( LaSapienza)

La corruzione ( LaSapienza)

La ricorrenza della Shoa

INDA Istituto nazionale dramma antico(c/o liceo Tasso)

Processi di corruzione(c/o tribunale civile di Roma)

art. 9” (c/o Senato) “

I piccoli classici filosofici del 900 (c/o RM3)

Le Forze Armate ( c/o liceo Dante)

Partecipazione ai progetti:

Il piccolo atlante della corruzione(ANAC, MIUR, APC, UNIPI, ANM)

I piccoli classici filosofici del 900

Elementi di diritto comunitario e di politica comunitaria (progetto europeo)

Banca d’Italia

Scuola-Lavoro c/o dire giovani.it

La prima guerra mondiale vista dai giovani

Mostre: Sironi ( c/o Vittoriano)

Le avanguardie ( c/o museo di Arte Moderna)

PergamonMuseum

National Gallery di Berlino

Viaggio d’istruzione: Berlino

Partecipazione ad attività di Orientamento

Partecipazioni sportive:

torneo di pallavolo

gare di sci



### 3. MODALITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

#### 3.1. Premessa

I contenuti disciplinari sono desumibili dai programmi dei singoli docenti allegati al presente documento.

#### 3.2. Obiettivi formativi generali

In fase di programmazione dell'attività didattica, il Consiglio di Classe ha fatto proprie le coordinate descritte nel P.O.F., richiamandosi agli obiettivi di riferimento dell'azione formativa di istituto, che insiste su un modello educativo basato sulla trasmissione di valori umani forti (senso della libertà e della laicità nei rapporti socio-culturali, senso della legalità, della lealtà e del lavoro come impegno serio e coerente).

#### 3.3. Organizzazione dell'attività didattica

L'organizzazione dell'attività didattica è stata fissata, almeno nelle linee generali, sia nell'ambito delle riunioni per aree disciplinari, sia all'interno del Consiglio di classe. In particolare, le riunioni per aree disciplinari, che si sono tenute sin dall'inizio dell'anno, hanno cercato di definire e di omogeneizzare quanto più possibile i contenuti delle differenti materie curriculari relative alle classi quinte, individuando anche obiettivi fondamentali comuni.

Nella padronanza dei diversi strumenti linguistici specifici dei singoli contesti disciplinari, dall'area umanistica a quella storico letteraria a quella scientifica e filosofica, è stato identificato un primo obiettivo unificante, peraltro strettamente connesso al raggiungimento di una serie di conoscenze e di competenze, definite con riferimento al profilo di indirizzo e individuate, disciplina per disciplina, nell'ambito delle singole programmazioni. Nel Liceo classico, infatti, la specificità da perseguire è costituita innanzi tutto da una particolare attenzione ai processi di formalizzazione e di astrazione di contenuti teorici, attraverso un rigoroso metodo di indagine, esteso ad ambiti pluridisciplinari, costantemente finalizzato alla formazione globale della persona e della personalità.

#### 3.4 Modalità di lavoro

|                   | Lezione frontale | Lezione Interattiva | Lettura e analisi del testo | Problem Solving | Attività extra-curricol. |
|-------------------|------------------|---------------------|-----------------------------|-----------------|--------------------------|
| <b>Religione</b>  | X                | X                   |                             | X               |                          |
| <b>Italiano</b>   | X                | X                   | X                           |                 |                          |
| <b>Latino</b>     | X                | X                   | X                           |                 |                          |
| <b>Greco</b>      | X                | X                   | X                           |                 |                          |
| <b>Inglese</b>    | X                | X                   | X                           |                 |                          |
| <b>Storia</b>     | X                | X                   | X                           |                 | X                        |
| <b>Filosofia</b>  | X                | X                   | X                           |                 | X                        |
| <b>Scienze</b>    | X                |                     |                             |                 |                          |
| <b>Matematica</b> | X                |                     |                             |                 |                          |
| <b>Fisica</b>     | X                | X                   |                             |                 |                          |
| <b>Arte</b>       | X                | X                   | X                           |                 | X                        |
| <b>Ed. Fisica</b> | X                | X                   |                             |                 |                          |

**Spazi e mezzi utilizzati:** audio registratore, laboratorio di informatica, aula di scienze, laboratorio di fisica, laboratorio linguistico, palestra, tecnologie informatiche, videoproiettore, videoregistratore.

### 3.5. Simulazioni di Prima Prova e di Terza Prova

Gli studenti si sono misurati, nel corso dell'anno scolastico, con due simulazioni di Prima Prova e due simulazioni di Terza Prova.

|                                                |                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PRIMA PROVA<br>Mese di dicembre<br>e di maggio | Analisi di testo letterario in poesia e in prosa<br>Saggio breve o articolo di giornale<br>Tema storico Tema di carattere generale        |
| TERZA PROVA<br>Mese di febbraio<br>e di aprile | Tipologia A (febbraio): Greco, Filosofia, Inglese, Fisica<br>Tipologia B (aprile): Greco, Storia , Inglese, Matematica e Storia dell'Arte |

Le prove sono state valutate in quindicesimi. Le simulazioni di Terza Prova sono state somministrate in 2,00 ore per quattro materie, 2,30 ore per cinque materie. La classe ha dimostrato di esprimersi meglio nella tipologia B. I testi di simulazione di Prima e Terza prova sono allegati al presente documento.

### 3.6. Strumenti e criteri di valutazione.

Gli strumenti utilizzati per l'accertamento di conoscenze, competenze e capacità nelle singole discipline sono stati i seguenti:

|                   | Interrogazioni individuali | Interventi dal posto | Prove strutturate | Prove aperte | Colloqui e dibattiti | Simulazione terza prova | Esercizi pratici |
|-------------------|----------------------------|----------------------|-------------------|--------------|----------------------|-------------------------|------------------|
| <b>Religione</b>  |                            | X                    | X                 | X            | X                    |                         | X                |
| <b>Italiano</b>   | X                          | X                    | X                 |              |                      |                         |                  |
| <b>Latino</b>     | X                          |                      | X                 | X            |                      | X                       | X                |
| <b>Greco</b>      | X                          |                      | X                 | X            |                      |                         | X                |
| <b>Inglese</b>    | X                          | X                    | X                 |              | X                    | X                       | X                |
| <b>Storia</b>     | X                          | X                    | X                 |              | X                    | X                       |                  |
| <b>Filosofia</b>  | X                          | X                    | X                 |              | X                    | X                       |                  |
| <b>Scienze</b>    | X                          | X                    | X                 |              |                      |                         |                  |
| <b>Matematica</b> | X                          | X                    |                   |              |                      | X                       | X                |
| <b>Fisica</b>     | X                          | X                    | X                 |              |                      | X                       |                  |
| <b>Arte</b>       | X                          | X                    | X                 |              |                      | X                       |                  |
| <b>Ed. Fisica</b> |                            |                      | X                 |              |                      |                         | X                |

I **criteri di valutazione** utilizzati sono quelli del POF espressi dalla seguente griglia e condivisi dal Consiglio di classe.

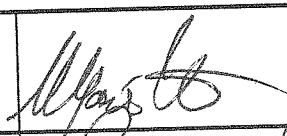
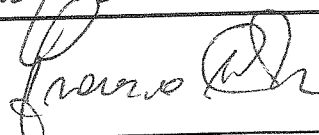
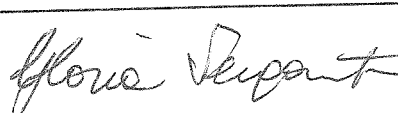
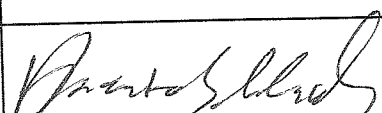
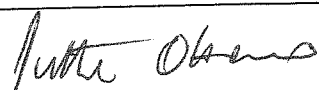
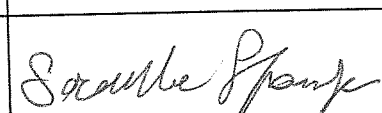
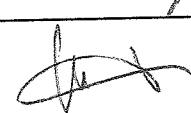
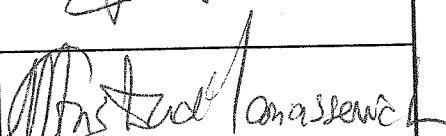
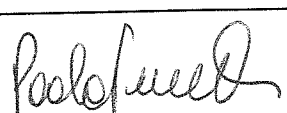
| <b>Griglia di misurazione – corrispondenza voto/giudizio (scala in decimi)</b>                                                                                                                                                                                                                                                |             |               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------|
| <b>Conoscenze, capacità, competenze</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>voto</b> |               |
| Conosce in modo approfondito, ampio e completo; possiede un substrato critico-intellettuale di rilevante spessore, autonomia di giudizio, abilità di rielaborazione, di problematizzazione, di sintesi; attua collegamenti, anche pluridisciplinari ed interdisciplinari, evidenzia una partecipazione sistematica e creativa | 10          | Eccellente    |
| Conosce in modo approfondito, ampio e completo; comprende e rielabora con correttezza formale, logica e coerenza; attua collegamenti, anche pluridisciplinari; evidenzia una partecipazione assidua, autonoma e creativa                                                                                                      | 9           | Ottimo        |
| Possiede conoscenze approfondite e le applica correttamente; comprende e sintetizza in modo sostanzialmente corretto, anche con tentativi fondati di effettuare valutazioni autonome; evidenzia una partecipazione attenta ed un impegno autonomo                                                                             | 8           | Buono         |
| Conosce, comprende ed espone in modo ordinato; è discretamente coerente fra livello delle conoscenze ed applicazione; è discretamente autonomo nella sintesi, anche se con qualche imprecisione o approssimazione; evidenzia una partecipazione attenta                                                                       | 7           | Discreto      |
| Conosce le basi della disciplina e ne comprende in linea generale i contenuti; applica le sue conoscenze in situazioni semplici; se guidato compie analisi parziali; evidenzia un normale livello di partecipazione, con prospettive fondate di progresso in itinere                                                          | 6           | Sufficiente   |
| Conosce ed espone gli argomenti in modo disorganico e non completo, commettendo errori prevalentemente non gravi nell'applicazione; evidenzia un livello normale di partecipazione, con qualche impegno nel tentativo di recupero                                                                                             | 5           | Mediocre      |
| Ha conoscenze frammentarie e superficiali e le applica commettendo errori numerosi e tendenzialmente gravi; stenta ad orientarsi, anche se guidato; evidenzia partecipazione superficiale                                                                                                                                     | 4           | Insufficiente |
| Pur corrispondendo alle sollecitazioni alla verifica ed al dialogo, manifesta di non conoscere gli argomenti o commette gravissimi errori nel tentativo di applicare frammentariamente qualche generica conoscenza; non è quindi nella condizione di orientarsi, anche se guidato                                             | 3           | Scarso        |
| Pur sollecitato non affronta la verifica o non si rende disponibile al dialogo; laddove corrisponda episodicamente a qualche sollecitazione, manifesta di non conoscere gli argomenti o commette gravissimi errori nel tentativo di applicare molto frammentariamente qualche parziale conoscenza                             | 1-2         | Molto scarso  |

#### **4. ALLEGATI**

Al presente documento sono allegati

- i programmi di tutte le discipline, ove necessario integrati da relazione
- le simulazioni di prima prova
- le simulazioni di terza prova
- le griglie di valutazione adottate dal Consiglio di classe per le simulazioni della prima e terza prova

## Il Consiglio di Classe

|                                            |                                |                                                                                       |
|--------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Presidente                                 | Prof.ssa Maria URSO            |    |
| Religione                                  | Francesco Di Pedè              |    |
| Italiano                                   | Annalaura Testa                |    |
| Greco                                      | Gloria Vergantini              |    |
| Latino                                     | Cristina Termini               |    |
| Inglese                                    | Loredana Fiscella              |   |
| Storia e Filosofia                         | Giulietta Ottaviano            |  |
| Scienze nat., Chimica<br>e Geografia astr. | Serenella Sparapano            |  |
| Matematica e Fisica                        | Irene Tacchini                 |  |
| Storia dell'Arte                           | Maria Cristina De Mariassevich |  |
| Educazione Fisica                          | Paola Ferretti                 |  |

Allegato n.1: programmi svolti con eventuali relazioni ove necessita

Anno scolastico 2014/2015

Liceo classico *Dante Alighieri*

Classe 5 sezione E

### Programma di Filosofia

Insegnante: Giulietta Ottaviano

#### Il Criticismo kantiano

Gli scritti precritici: scienza e metafisica - la Dissertazione del 1770.

La struttura della **Critica della Ragion Pura** - il criticismo ed il concetto di trascendentale; i giudizi sintetici a priori; l'Estetica trascendentale; l'Analitica trascendentale; le categorie kantiane; la deduzione trascendentale e l'Io penso; la "rivoluzione copernicana"; lo schematismo dell'intelletto e il sistema dei principi; fenomeno e noumeno; la Dialettica trascendentale.

La **Critica della Ragion pratica**: i caratteri generali dell'etica kantiana - l'imperativo categorico e le sue formulazioni - la libertà come condizione della moralità - i postulati della ragion pratica.

La **Critica del Giudizio**: giudizio riflettente e giudizio determinante; il giudizio di gusto nelle sue modalità; l'analitica del sublime; il concetto di "genio"; il giudizio teleologico.

#### Caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo

Da Kant a Fichte: caratteri generali dell'Idealismo.

**Fichte**: assunzione e revisione del criticismo - i principi della scienza della ragione - l'integrazione fra mondo del conoscere con quello della libertà: la *Dottrina della scienza* - la scelta fra idealismo e dogmatismo; la dottrina della conoscenza; la missione del "dotto"; l'evoluzione del pensiero politico fichtiano - i temi principali dei *Discorsi alla nazione tedesca* - la filosofia della storia.

**Schelling**: il distacco da Fichte e la filosofia della natura: dialettica e analisi della natura: fisica speculativa e pensiero scientifico; l'idealismo trascendentale; l'idealismo estetico; la filosofia dell'identità - il finito come "caduta" e la teoria del "Dio che diviene".

**Hegel**: dagli scritti giovanili al periodo di Jena.

La partizioni della Filosofia: Idea, Natura, Spirito.

La Dialettica.

Il confronto con le filosofie precedenti e coeve.

La *Fenomenologia dello Spirito*: formazione della coscienza e storia dello spirito; la struttura ed il contenuto dell'opera.

La filosofia della natura: concetto e gradi della natura

La filosofia dello Spirito: il soggetto individuale e la psicologia

Lo Spirito oggettivo: il diritto astratto - la moralità - l'eticità

Differenze e contraddizioni della società civile moderna - la realizzazione della libertà nello Stato - i popoli dominanti e la storia universale.

Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

La filosofia, il tempo storico e la storia della filosofia.

### **La reazione all'hegelismo**

**Schopenhauer**: l'eredità kantiana - il mondo come volontà e rappresentazione - carattere e manifestazioni del Wille - Il Pessimismo (dolore, piacere, noia), l'illusione dell'*Eros*, il rifiuto dell'ottimismo cosmico, storico, sociale - Dalla metafisica alla morale: le vie di liberazione dalla Volontà (l'arte, l'etica della compassione, l'ascesi).

**Kierkegaard** : l'esperienza come possibilità e fede; la verità del singolo; il rifiuto dell'hegelismo. La possibilità e scelta; vita estetica e vita etica - lo scacco dell'etica: il peccato e l'angoscia. La dialettica dell'esistenza: la disperazione, il paradosso, la fede.

### **La scuola hegeliana e il marxismo**

Destra e Sinistra hegeliana: la spaccatura all'interno della scuola hegeliana e il problema riguardante la religione.

**Feuerbach**: la critica alla filosofia hegeliana: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; il concetto di alienazione individuato nella religione - critica della teologia e costruzione di un'antropologia, l'umanesimo integrale.

**Marx** : da giovane hegeliano a critico della filosofia del diritto di Hegel; l'eredità ed il distacco dagli economisti classici; la critica ai socialisti utopistici; il distacco da Feuerbach; il concetto di alienazione; il materialismo storico; la sintesi del *Manifesto*; il materialismo dialettico come teoria scientifica; l'analisi del metodo capitalistico di produzione; tendenze e contraddizioni del capitalismo; la lotta di classe e la dittatura del proletariato.

### **Il Positivismo: caratteri generali, confronto con l'Illuminismo e il Romanticismo**

**Comte** : la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; il metodo positivo e la fondazione della fisica sociale; l'ultima fase del pensiero, la religione dell'Umanità.

## Il Positivismo evoluzionistico:

**Charles Darwin** : la figura, l'opera scientifica, la legge della selezione naturale, il confronto con le teorie scientifiche coeve e precedenti

**Freud**: la personalità e il contesto storico-culturale; dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; la scoperta dell'inconscio; l'interpretazione dei sogni; la teoria della sessualità; l'istanza normativa che sta a fondamento della convivenza civile; la religione e la civiltà; l'opposizione fra "Eros " e "Thanatos": il "disagio della civiltà".

**Nietzsche**: filologia e filosofia - la *Nascita della tragedia*: spirito apollineo e spirito dionisiaco; la fase illuminista; la filosofia del mattino; critica allo storicismo; il tramonto dei miti giovanili; l'annuncio della morte di Dio; l'equivoco del nichilismo e il suo superamento; la volontà di potenza e il superuomo; l'eterno ritorno dell'uguale - la filosofia del "martello" e la distruzione della tradizione occidentale.

### \*La fenomenologia: caratteri generali

**\*Edmund Husserl**: l'atteggiamento fenomenologico, l'intenzionalità dell'Io, la Crisi delle scienze europee.

### \*Caratteri generali dell'esistenzialismo:

**\*La scuola di Francoforte**: Horkheimer e Adorno e la dialettica dell'Illuminismo.

Si prevede di svolgere gli argomenti del programma evidenziati con l'asterisco dal 15 maggio al termine delle lezioni.

Manuale in adozione: Abbagnano, Fornero, *La ricerca del pensiero* Paravia, Milano, vol. 2B, 3A, 3B.

**L'insegnante:**

**Giulietta Ottaviano**

**Gli studenti:**

*Andrea Menzinger*  
*Luigi...*



**PROGRAMMA DI FISICA**  
**A.S. 14/15**  
**CLASSE 5<sup>^</sup> E**

**ELETTROMAGNETISMO**

*La carica elettrica e la legge di Coulomb*

- L'elettrizzazione per strofinio
- I conduttori e gli isolanti
- La definizione operativa della carica elettrica
- La conservazione della carica elettrica
- La legge di Coulomb
- L'esperimento di Coulomb (video)
- La forza di Coulomb nella materia
- L'elettrizzazione per induzione

*Il campo elettrico e il potenziale*

- Il vettore campo elettrico
- Il campo elettrico di una carica puntiforme
- Le linee del campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- Le superfici equipotenziali
- La deduzione del campo elettrico dal potenziale
- La circuitazione del campo elettrostatico

*Fenomeni di elettrostatica*

- La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico
- Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico
- La capacità di un conduttore
- Verso le equazioni di Maxwell. I concetti e le leggi

*La corrente elettrica continua*

- L'intensità della corrente elettrica
- I circuiti elettrici
- La prima e la seconda legge di Ohm
- I resistori in serie e in parallelo
- Le leggi di Kirchhoff
- La trasformazione dell'energia elettrica

- La forza elettromotrice

### *Fenomeni magnetici fondamentali*

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti
- Forze tra correnti
- L'intensità del campo magnetico
- La forza magnetica su un filo percorso da corrente
- Il campo magnetico di un filo percorso da corrente

Gli argomenti sopra esposti sono stati trattati in teoria e non sono stati svolti esercizi.

Sono stati condotti in laboratorio esperienze inerenti:

- Rilevazione della presenza di cariche elettrostatiche
- L'elettrizzazione per strofinio
- I conduttori e gli isolanti

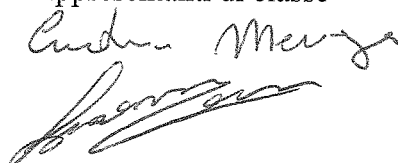
Video proposti:

- La legge di Coulomb

Prof.ssa Irene Tacchini



Rappresentanti di classe



PROGRAMMA DI GRECO

PROF. GLORIA VERGANTINI

LETTERATURA

**Età Ellenistica:**

- Origine e significato del termine "ellenismo"; il contesto storico-geografico dell'età ellenistica; clima politico e culturale: la cultura greca come patrimonio comune; la κοινή διαλεκτός; il rapporto cittadino-società: individualismo e cosmopolitismo; il mecenatismo dei sovrani ellenistici; il libro come veicolo della letteratura; i centri della cultura letteraria
- La letteratura erudita: la scienza filologica (ecdotica ed esegesi del testo: definizione); le forme esegetiche dell'età ellenistica; la filologia ad Alessandria: il Museo e la Biblioteca; le **personalità della Biblioteca: Zenodoto di Efeso, Eratostene di Cirene, Aristofane di Bisanzio, Aristarco di Samotraccia**. La filologia a Pergamo: **Cratete di Mallo**.
- La commedia nuova di **Menandro**: tradizione del testo: la "riscoperta" di Menandro; elementi di novità rispetto ad Aristofane: il linguaggio, le tematiche, i personaggi; la "chiusura della quarta parete", il nuovo pubblico "borghese; l'ottimismo menandro sulla natura umana; il ruolo della τύχη nelle vicende dei personaggi. Lettura in traduzione delle commedie: *Il Misanthropo, La ragazza tosata, L'Arbitrato, La donna di Samo*.
- **Callimaco** un poeta intellettuale e cortigiano (cenni biografici) editore di se stesso; l'attività presso la Biblioteca di Alessandria: i Pinakes; la nuova poetica e la rivisitazione dei generi letterari; gli **Inni** ( caratteri della raccolta; tradizione e innovazione; la docta poesis) lettura in traduzione dell'*Inno ad Apollo*; **Aitia**: struttura e composizione dell'opera; letture in traduzione: *il prologo dei Telchini; Aconzio e Cidippe; La chioma di Berenice*; **Giambi**: caratteri della raccolta; la rivisitazione del genere giambico; i Giambi metaletterari; lettura in traduzione del giambo IV, La contesa dell'alloro e dell'ulivo; **Ecale**: la rivisitazione del genere epico, l'epillio; lettura di alcuni frammenti; **Epigrammi**: un'occasione per sperimentare raffinati giochi letterari, lettura in traduzione dell'epigramma metaletterario XXVIII ("Detesto il poema ciclico...") e degli epitaffi XIX, XXI, XXV
- **Teocrito** intellettuale di corte e cittadino del mondo; linee biografiche; il Corpus Theocriteum: origine della raccolta; l'edizione di H. Estienne; il genere degli idilli e l'origine del nome; la docta poesis teocritea: innovazione dei generi (contaminazione, εκφρασις, eziologia) e sperimentazione linguistica; **idilli bucolici**: il realismo teocriteo e la visione idealizzata del rapporto uomo-natura; la contaminazione dei generi; lettura dell'*idillio VII "Le Talisie"*, *XI Il Ciclope innamorato*; **mimi**: lettura dell'*idillio XV Le Siracusane*; **epilli**: lettura dell'*Idillio XXIV, Eracle Bambino*

- **Apollonio Rodio** e il genere epico; linee biografiche; l'attività presso la Biblioteca di Alessandria e le opere di erudizione; **Le Argonautiche**: la probabile doppia redazione dell'opera; struttura del poema e peculiarità narrative (piani temporali, analepsi e prolessi, l'*aition*; l'"io" poetico); la rivisitazione dell'epos: confronto con l'epica tradizionale e con la poetica callimachea; l'influsso della tragedia; l'erudizione; Giasone, la nuova figura dell'eroe; Medea, personaggio tragico; lettura dei passi: I, 1-22 (proemio); I, 260-306 (Addio di Alcimenide al figlio Giasone); II, 851-989 (morte di Tifi); III 36-82 (visita di Era e Atena ad Afrodite), III 744-824 (la lunga notte di Medea innamorata)
- **Poesia epigrammatica**: nascita e sviluppi del genere; le scuole epigrammatiche; **scuola dorica**: **Leonida di Taranto** e la meditazione sull'umana fragilità; il tema della povertà; gli epigrammi dedicatori degli attrezzi da lavoro; lettura degli epigrammi segg: *Ant Pal VII* 472; *VI*, 302; *VII* 736; *LX*, 326; *VI* 289; **Anite di Tegea** e l'attenzione per il mondo dei bambini e per gli animali; lettura degli epig. *Antol Pal VII*, 190; *VI* 312; **scuola ionica**: **Asclepiade** e la ripresa cum variazione delle tematiche dell'elegia simposiale; lettura degli epigr. *Ant Pal XII*, 50; *V*, 7, *V*, 153; *XII*, 46e; scuola fenicia: caratteristiche generali.
- **Le antologie epigrammatiche**: la *Corona* di Meleagro, l'Antologia Palatina e l'antologia Planudea
- **La storiografia ellenistica**: quadro generale
- **Polibio** e il ritorno al metodo tucidideo; linee biografiche; Polibio testimone di un'epoca di cambiamenti; **le Storie**: articolazione e composizione dell'opera; la posizione di Polibio rispetto alla storiografia ellenistica in particolare a **Timeo**; Polibio e Tuciddide; la storia pragmatica, universale, organica; l'analisi delle costituzioni e la costituzione "mista" romana; il ruolo della fortuna; stile e lingua; lettura dei brani: *I* 1-4; *I* 35; *VI* 7, 2-9; *VI* 11, 11-13; 18, 1-8

## ETA' IMPERIALE

- profilo politico e culturale; letteratura: continuità col mondo classico e il gusto per la *varietas* (ποικιλία); l'atticismo; il primato della prosa e i generi poetici
- Oratoria e retorica in età imperiale: linee generali
- Il trattato anonimo *Del Sublime*: lettura di passi scelti
- **Plutarco\***: linee biografiche; **Le vite parallele**; struttura dell'opera; caratteristiche del genere biografico; impostazione etica ed impegno pedagogico; lettura dei passi seguenti: vita di Solone 2; vita di Alessandro 1-22; 50-52; vita di Cesare 11, 17, 66-69, vita di Alcibiade 6; i *Moralia*: nozioni generali
- **La seconda sofistica e Luciano\***: quadro generale del fenomeno culturale della seconda sofistica; profilo biografico e artistico di Luciano: la creatività e l'eclettismo; l'atticismo moderato; il legame con la tradizione classica; la rivisitazione del dialogo filosofico; la *Storia Vera*; Lettura dei segg passi: *Dialoghi dei morti* 5; *Gli amanti della menzogna* 33-36; *Come si deve scrivere la storia* 39-42; *La storia vera* 35-36

AUTORI

AUTORI

**Poesia:** generalità sul genere letterario della tragedia e sulla sua funzione paideutica

- Euripide: la crisi della ragione e la nascita del teatro moderno, la presunta misoginia, l'eroe tragico, gli dei, la funzione del mito;

*Medea*: lettura metrica (attraverso lezioni laboratoriali, gli alunni sono stati abituati a fare la scansione metrica, anche autonomamente, e a tenerla appuntata sul libro di testo unitamente alle cesure), traduzione, analisi linguistica, commento retorico- stilistico e contenutistico dei segg. versi:

prologo: vv 1-95

primo episodio: la  $\rho\eta\sigma\iota\varsigma$  di Medea; vv 214-270

il dialogo tra Medea e Creonte vv. 271 – 363

secondo episodio: lo scontro fra Giasone e Medea: vv 445 -519

**Prosa:** Platone, Critone: la struttura del dialogo; le tematiche: il logos, il valore delle opinioni, la giustizia, il cittadino e le leggi; lettura integrale in lingua italiana del dialogo; lettura, traduzione, analisi linguistica, contenutistica, stilistica dei segg passi St 1 43 -49

\*argomenti che saranno trattati entro il 30 maggio

TESTI IN ADOZIONE

A. PORRO, W. LAPINI, C. BEVEGNI, Letteratura greca 3, Loescher

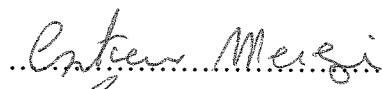
Euripide, Medea (ed. a piacere)

Platone, Critone (ed. a piacere)

La docente

.....

Gli alunni

.....  
.....

***Lingua e Letteratura Inglese - Programma di V° anno  
Classe V E - Liceo Classico 'Dante Alighieri' - Roma***

***A\_ The Romantic Period***

*Historical and Social Background*

Romantic Poets

- William Blake (1757-1827) / *Songs of Innocence* 1789 & *Songs of Experience* 1794
- William Wordsworth (1770-1850) / *Lyrical Ballads*, 1800
- Samuel Taylor Coleridge (1772-1834) / *The Rime of the Ancient Mariner*
- George Gordon, Lord Byron (1788-1824) / *Childe Harold's Pilgrimage*
- John Keats (1795-1821) / *Ode on a Grecian Urn*, 1819

***B\_ The Victorian Period***

*Historical and Social Background*

The Victorian Novel

- Charles Dickens (1812-1870) / *Oliver Twist*, 1838 & *Hard Times*, 1854
- Emily Brontë (1818-1848) / *Wuthering Heights*, 1847
- Thomas Hardy (1840-1928) / *Tess of the d'Urbervilles*, 1891
- Oscar Wilde (1854-1900) / *The Picture of Dorian Gray*, 1891
- Robert Louis Stevenson (1850-1894) / *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, 1886

American Poets

- Walt Whitman (1819-1892) / *Leaves of Grass*, 1867

Victorian Drama

- O. Wilde / *The Importance of Being Earnest*, 1895

***C\_ The Twentieth Century***

*The Modern Age (1901-1945) in Perspective: History and Society*

Modern Poetry

- Thomas Stearns Eliot (1888-1965) / *The Waste Land*, 1922

Modern Novel

- James Joyce (1882-1941) / *Dubliners*, 1914 & *Ulysses*, 1922
- Virginia Woolf (1882-1941) / *Mrs Dalloway*, 1925 \*
- George Orwell (1903-1950) / *Animal Farm*, 1945 & *Nineteen Eighty-Four*, '49 \*

\* = [ da completare entro fine anno scolastico]

Agganciandomi alla programmazione svolta dalla titolare di cattedra, ho completato il programma a cominciare dal febbraio 2015 e fino al 15 maggio, data del presente documento. Nelle ore dedicate ad attività in aula multimediale e attraverso l'uso della LIM gli allievi sono stati invitati alla produzione di documenti sui temi, la storia e gli autori più rappresentativi della Letteratura Inglese. I testi letterari studiati in classe (poesia, prosa e teatro) sono stati generalmente accompagnati da attività di *listening*; si sono visti alcuni film in lingua originale sui temi trattati affrontando l'uso quotidiano della lingua moderna e colloquiale anche con l'ausilio di testi di canzoni inglesi e americane.

Inoltre, alcuni autori sono stati studiati con maggiore approfondimento, mentre gli altri sono stati studiati in minore dettaglio; si fornisce un breve elenco degli autori meglio studiati in vista dell'esame di stato: W. Wordsworth, S. T. Coleridge, Byron, C. Dickens, O. Wilde, J. Joyce, V. Woolf, T. S. Eliot, G. Orwell.

### ***Libri di testo***

- Letteratura: Only Connect, Zanichelli.

Integrazioni in fotocopie fornite nel corso dell'anno ed uso di materiale didattico espunto da 'internet' e dai maggiori siti didattici inglesi e americani (*The British Library, The Library of Congress* e specialmente *The Norton Anthology of English Literature* – Norton Topics Online, et similia).

### ***Metodi***

I metodi utilizzati sono stati quelli tradizionali per lo studio, l'approfondimento e la valutazione estetica della letteratura:

- letture guidate in classe e spiegazioni mirate alla comprensione dei testi e al riconoscimento delle tecniche, degli stili, dei temi e delle forme letterarie;
- Ascolti sistematici dei brani studiati in classe;
- Uso di tecniche, materiali e file multimediali;
- Visioni di film e ascolto di canzoni della tradizione anglo-americana con studio e traduzioni dei testi originali.

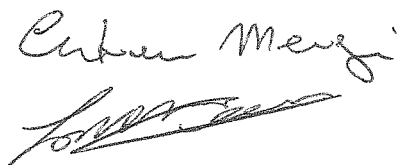
### ***Strumenti di valutazione***

- Compiti scritti in tutta la varietà didattica e disciplinate (translation, composition, text analysis, speaking & writing sessions);
- Oltre ai tradizionali strumenti di valutazione gli allievi sono stati invitati, alla composizioni di brevi lavori in formato *Power Point* ed in lingua inglese sui temi della letteratura studiata durante l'anno ed in vista dell'esame di fine anno.
- Rientrano nel campo della valutazione dei singoli e della classe nell'insieme i 'reading' estensivi svolti durante l'anno e la partecipazione alle attività didattiche in tutta la loro varietà.

Roma

15 Maggio 2015

Gli alunni



Il docente  
Vincenzo La Salandra



## Liceo Ginnasio Statale "Dante Alighieri"

Anno scolastico 2014-2015

Classe 5 E

Prof. Cristina Termini

### PROGRAMMA di LATINO

#### Modulo A

##### Livio e la storiografia augustea

1. La storiografia di età augustea di tendenza conformista e anticonformista; Livio: notizie biografiche; opera; fonti e metodo storiografico; impostazione della storiografia liviana; stile; lettura in traduzione di *Ab urbe condita*, *Praefatio* I,1-13; Seneca padre: cenni alle *Historiae*; *Oratorum et rhetorum sententiae, divisiones, colore* se la retorica in età imperiale.

#### Modulo B

##### La produzione letteraria latina di età giulio-claudia

1. Il contesto storico e le tendenze letterarie.
2. I generi minori: la favola di Fedro; lettura in traduzione di Fedro *Fabulae* I,1 (Il lupo e l'agnello, in fotocopia); la poesia astronomica di Germanico e Manilio.
3. La storiografia conformista e anticonformista: Velleio Patercolo, Valerio Massimo e Curzio Rufo.
4. Seneca: notizie biografiche; le opere filosofiche in prosa: *Dialogi*, *De clementia*, *De beneficiis*, *Naturales quaestiones*, *Epistulae morales ad Lucilium*; le opere in poesia: l'*Apokolokyntosis* e le tragedie; lettura antologica in traduzione di Seneca, *De constantia sapientis* 5,3-5 (Conte 3, pp. 78-79); *De otio* 6,1-5 (Conte 3, pp. 98-99); *Consolatio ad Marciam* 19,4-20,3 (fotocopia); *Consolatio ad Polybium* 12,3-13,4 (fotocopia); *Naturales quaestiones*, *Praefatio* 1-5; 14-26 (fotocopia); *Epistulae ad Lucilium* 41,1-5 (fotocopia); *Epistulae ad Lucilium* 47,1-13 (Conte 3, pp. 102-104); lettura in traduzione della *Medea*.
5. La poesia epica: Lucano e il *Bellum civile*; l'epica lucanea come antifrasi dell'*Eneide* virgiliana; stile; lettura in traduzione di *Bellum civile* I,1-66 (fotocopia); I,129-157 (fotocopia); I,183-227 (Conte 3, pp. 175-177); II,380-391 (Conte 3, pp. 180-181) e VI,654-718 (Conte 3, pp. 167-169); VI,776-820 (Conte 3, pp. 170-173).
6. Le satire di Persio: contenuti, tono, destinatari, stile; lettura in traduzione dei *Choliambi* (fotocopia) e di *Saturae* I,1-78.114-134 (Conte 3, pp. 275-280).
7. Il *Satyricon* di Petronio: la problematica identità dell'autore, l'incerta estensione, la trasmissione, il genere letterario, gli inserti narrativi e poetici, l'impostazione narrativa, lo stile; lettura in traduzione di Tacito, *Annales* XVI,18-19 (fotocopia); *Satyricon* 1-4 (fotocopia); 31,3-33,8 (Conte 3, pp. 226-228); 71-72 (fotocopia); 111-112 (fotocopia).

#### Modulo C

##### La produzione letteraria latina dai Flavi a Traiano

1. Il contesto storico; il quadro culturale, la tendenza al classicismo; i generi letterari coltivati.
2. L'epica in età flavia: le opere di Papinio Stazio; lettura in traduzione di Stazio, *Thebais* I,1-45 (Conte 3, antologia internet).
3. La funzione educativa della retorica in Quintiliano; notizie biografiche; il problema della decadenza dell'eloquenza; l'*Institutio oratoria*: contenuto e progetto pedagogico, retorico e culturale; lo stile; lettura in traduzione di *Institutio oratoria* II,2,4-13 (Conte 3, pp. 366-367); XII,1-13 (Conte 3, pp. 379-381).
4. Plinio il Vecchio: la *Naturalis Historia*: contenuto, metodo, concezione della natura; lettura in traduzione di *Naturalis Historia* VII,1-5 (Conte 3, antologia internet).



5. Gli epigrammi di Marziale: notizie biografiche, opera, la scelta anticonformista dell'epigramma, temi e tecnica epigrammatica; lettura in traduzione di *Liber de spectaculis* I (Conte 3, pp. 340-341); *Epigrammata* I,2 (Conte 3, pp. 334-335); I,4 (fotocopia); I,10 (fotocopia); I,47 (Conte 3, p. 329); III,26 (Conte 3, p. 330); V,34 (fotocopia); X,4 (fotocopia); X,74 (fotocopia); XII,18 (fotocopia); XII,94 (Conte 3, p. 332).
6. Le satire di Giovenale: notizie biografiche, contenuto delle satire, atteggiamento, tono e stile; lettura in traduzione di *Saturae* I,1-30 (Conte 3, pp. 284-286); VI,627-661 (Conte, 287-289).
7. Tacito: vita; il *Dialogus de oratoribus*: paternità problematica, contenuto, le cause della decadenza dell'oratoria; l'*Agricola*: genere letterario e messaggio politico-morale; la *Germania*: etnografia e scopo politico-morale; le *Historiae* e gli *Annales*: contenuto, fonti, criterio di narrazione e atteggiamento, i principi della storiografia di Tacito; stile; lettura in traduzione dell'*Agricola* (in particolare capp. 1-3, 30-32 e 44-46); *Germania* 18-19 (fotocopia); *Historiae* I,1 e *Annales* I,1 (fotocopia); I,10 (Conte 3, p. 466); I,15-16 (Conte 3, pp. 481-482); *Annales* I,6-7 (Conte 3, pp. 463-464); IV,1 (fotocopia); XV,62-64 e XVI,34-35 (Conte 3, pp. 487-489); XVI,18-19 (fotocopia).
8. Plinio il Giovane: vita; la produzione oratoria e il *Panegyricus ad Traianum*; le *Epistulae*: carattere, temi, destinatari dell'epistolario pliniano, l'importanza del X libro; lettura in traduzione di *Epistulae* X,96-97 (Conte 3, antologia internet).

#### **Modulo D**

##### L'età di Adriano e degli Antonini

1. Il contesto storico; il quadro culturale e le tendenze.
2. *I poetae novelli*. \*
3. Svetonio: notizie biografiche; *De viris illustribus* e *De vita Caesarum*: contenuto e impostazione delle biografie svetoniane. \*
4. Frontone e l'arcaismo; lettura in traduzione di *Epistula ad Marcum Caesarem* IV,3 (fotocopia).\*
5. Apuleio: notizie biografiche; le opere filosofiche; le orazioni e l'*Apologia*; le *Metamorfosi*: trama, fonti, livelli narrativi; stile; lettura in traduzione di *Metamorphoseon* I,1 (fotocopia); III,21-22 (Conte 3, pp. 537-538); IX,13 (fotocopia); XI,15 e 27 (fotocopia).

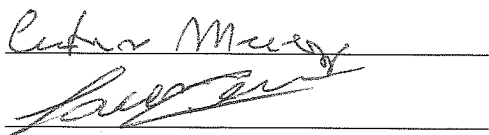
#### **Modulo E**

##### Il tempo: inquietudine, coscienza, memoria

1. Angoscia e attaccamento alla vita in Lucrezio: lettura metrica, traduzione e commento di *De rerum natura* III,1053-1094;
2. La concezione del tempo in Orazio: lettura metrica, traduzione e commento di *Odi* I,9; I,11; II,14; III,30; IV,17; *Epistulae* I,8 (antologia dello scorso anno o fotocopia);
3. La concezione del tempo in Seneca: struttura e temi del *De brevitae vitae*; traduzione e commento dei capp. I; II; III; V; VII,3-10; VIII,1-3; IX,1-2; X,2-6; XIV; XV; XVIII,1-2; XIX (testo consigliato: Seneca, *De brevitae vitae*, a cura di R. Gazich, Signorelli, Milano).

NB – Gli argomenti di letteratura del Modulo D, contrassegnati con l'asterisco (\*), verranno svolti dopo il 15 maggio 2015.

I rappresentanti degli studenti



F.to

la Docente

Prof. Cristina Termini



## PROGRAMMA di STORIA dell'ARTE

### CODIFICAZIONE del RINASCIMENTO

1. L'umanesimo cristiano di Beato Angelico (dipinti su tavola e cicli di affreschi a Firenze ed a Roma)
2. Dialettica di spazio teorico e spazio empirico nel quarto decennio del XV secolo : P.Uccello e F.Lippi
3. Caratteri della pittura fiamminga: Jan van Eyck, Rogier van der Weyden; conciliazione di prospettiva e luce naturale in Domenico Veneziano
4. Sintesi pittorica e teorica del primo Rinascimento in Piero della Francesca (dipinti su tavola a Borgo S.Sepolcro e ad Urbino, il Battesimo di Cristo, le Storie della Vera Croce ad Arezzo, i ritratti)
5. L.B.Alberti : attività teorica e progetti architettonici (Tempio Malatestiano a Rimini, S.Maria Novella e Palazzo Rucellai a Firenze, S.Andrea e S.Sebastiano a Mantova)

### PLURALITA' di TENDENZE nella FIRENZE della SECONDA META' del XV SECOLO

1. Le botteghe di A.del Pollaiuolo e di A.il Verrocchio
2. S.Botticelli e la cerchia neoplatonica di Lorenzo dei Medici (prime opere fiorentine, opere di ispirazione neoplatonica, affreschi nella Cappella Sistina, opere del periodo tardo a Firenze)
3. Gli esordi fiorentini di Leonardo da Vinci (Madonne col Bambino, Ginevra Benci, Annunciazione, Adorazione dei Magi)

### L'UMANESIMO FIGURATIVO in ITALIA SETTENTRIONALE

1. L'attività di A.Mantegna tra Padova, Verona e Mantova. Dalla fase eroica del primo periodo al classicismo mantovano alla conclusione tragica della fase finale
2. L'ambiente lagunare : Gentile e Giovanni Bellini. L'evoluzione della pala d'altare dalla pala di Pesaro alle ultime opere di Giovanni Bellini
3. L'attività di Leonardo da Vinci (la Vergine delle Rocce, l'Ultima Cena) e di\* D.Bramante (il coro di S.Maria presso S.Satiro, la tribuna ed il coro di S.M. delle Grazie) a Milano

### La MATURITA' del RINASCIMENTO

1. Firenze : l'esordio di Michelangelo tra Firenze e Roma (dalla centauromachia alla Pietà ed al Bacco, dal tondo Doni alla Battaglia di Cascina al David), le ultime opere di Leonardo (la pala ed il cartone con S.Anna, la Battaglia di Anghiari, il ritratto di Monna Lisa), \*le prime opere di Raffaello (lo Sposalizio della Vergine, i ritratti e le Madonne con Gesù bambino e S.Giovanni eseguiti a Firenze)
2. Bramante, \*Raffaello e Michelangelo nella Roma di Giulio II e di Leone X (chiostro di S.Maria della Pace, tempietto di S.Pietro in Montorio, vicende costruttive della basilica di S.Pietro, il Palazzo vaticano; le Stanze del Vaticano, gli affreschi della Farnesina, il ritratto

della Velata, le opere tarde : la Trasfigurazione, la Madonna Sistina, l'estasi di S.Cecilia; la tomba di Giulio II, la Cappella Sistina)

3. Michelangelo : le opere della maturità tra Firenze e Roma (le tombe medicee e la Biblioteca \* laurenziana a Firenze, il Giudizio Universale e gli affreschi della Cappella Paolina, la Pietà Rondanini, Piazza del Campidoglio e S.Pietro)

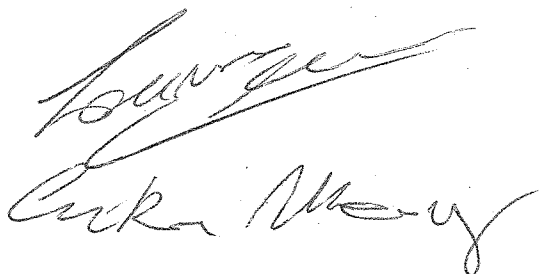
## II RINASCIMENTO a VENEZIA

1. Sviluppo delle premesse belliniane nella poetica della natura e nell'impianto tonale dei dipinti di Giorgione e di Tiziano (Pala di Castelfranco, i Tre Filosofi, la Tempesta, la Venere dormiente; Amor Sacro ed Amor Profano, i dipinti mitologici per Alfonso I d'Este, le Pale dell'Assunta, dei Pesaro e dei SS. Nazario e Celso)
2. Evoluzione del tonalismo e del classicismo veneto nell'opera di Tiziano (il ritratto di Paolo III con i nipoti, le due versioni del Cristo coronato di spine, il Supplizio di Marsia, la Pietà ed il "non finito" delle opere tarde)

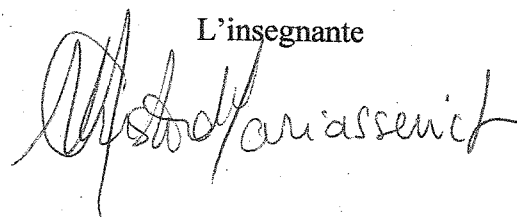
## MODULO C.L.I.L. (The English contribution to modern art)

1. Introduction to philosophical and critical thought on aesthetics and art in 18th century England (Addison, Shaftesbury, Hume, Burke)
2. William Hogarth : modern moral subjects
3. Thomas Gainsborough : portrait and landscape painter
4. Sir Joshua Reynolds and the Royal Academy of Arts
5. Richard Wilson : the rise of an English tradition of landscape painting
6. The watercolour painters : A. and J.R. Cozens, F. Towne, W. Gilpin and the Picturesque
7. John Constable and\* J.M. William Turner : picturesque and sublime
8. \*The visionary sublime : William Blake and Heinrich Fuessli

Gli alunni



L'insegnante



\* argomenti che devono ancora essere trattati al 15-5-2015

# PROGRAMMA DI ITALIANO

*Liceo ginnasio di Stato  
Dante Alighieri  
Via Ennio Quirino Visconti,  
Roma*

**CLASSE V LICEO**

**Sez. E**

**Anno scolastico 2014/2015**

**Prof.ssa Anna Laura Testa**

## **Programma di Letteratura italiana**

### **Breve profilo della classe:**

Ho insegnato per la prima volta quest'anno nella classe V E formata da 27 elementi. Essendo la classe molto numerosa notevoli sono state le difficoltà per far comprendere l'importanza della disciplina e l'applicazione nello studio. La classe è molto eterogenea e variegata al suo interno. C'è un cospicuo gruppo di studenti interessati e predisposti alla materia, ma non tutti hanno seguito le lezioni col dovuto interesse. Un gruppo si è rivelato molto discontinuo e superficiale nello studio, altri invece si sono dimostrati brillanti, dalle ottime capacità critiche, notevolmente capaci e volenterosi.

I ragazzi si sono cimentati nelle prove d'esame affrontando due simulazioni di prima prova durante il corso dell'anno.

## **OBIETTIVI**

- Acquisire la conoscenza della Divina Commedia e del nostro patrimonio letterario dall'età napoleonica agli anni trenta del 1900 (per alcuni autori anche fino agli anni '60) in modo critico e personale, approfondendo e sviluppando i vari argomenti con un lavoro di ricerca autonomo.
- Raggiungere il pieno possesso del mezzo linguistico, nell'ottica di una corretta acquisizione dei vari tipi di scrittura richiesti dall'esame di stato.
- Acquisizione di un metodo di studio globale con l'approfondimento di conoscenze delle singole materie con un continuo riferimento ai diversi ambiti disciplinari.

## **METODO**

- Al centro della metodologia didattica c'è stato soprattutto un diretto approccio ai testi, esaminati attraverso un'attenta analisi critica e filologica, in un'ottica intertestuale. Una particolare attenzione è stata rivolta agli aspetti lessicali, stilistici e tematici.
- E' stata utilizzata in classe la LIM per alcune video lezioni di approfondimento tematico.
- Nell'ottica delle prove da affrontare in sede d'esame, i ragazzi sono stati spronati a esprimersi secondo i diversi stili di scrittura richiesti. I testi letterari sono stati analizzati dal punto di vista linguistico, puntando su un'attenta analisi e interpretazione nonché contestualizzazione delle opere.
- E' stata lasciata agli studenti una maggiore autonomia di studio e di ricerca. Essi sono stati incoraggiati al confronto delle idee sia in classe, mediante il dialogo, sia a casa attraverso la ricerca (confronto con altri libri di testo o pagine critiche, lettura delle opere complete, ampliamento delle letture antologiche rispetto a quelle effettuate in classe).
- Il programma è stato integrato inoltre con visite tematiche inerenti i programmi svolti.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONI**

**Per quanto riguarda la valutazione nelle sue linee generali si rimanda a quanto scritto nel POF di Istituto.**

**Sottolineando, per quanto concerne la singola disciplina, che:**

- Le verifiche sono state sistematiche per controllare la pertinenza e il grado di assimilazione dei contenuti proposti e per stimolare l'impegno dei ragazzi. Si sono attuate anche verifiche mensili e quadrimestrali sugli obiettivi conseguiti.
- I ragazzi sono stati indirizzati a scrivere e sono di conseguenza stati valutati nei diversi stili richiesti dall'esame di stato.
- Sono stati inoltre proposti, nel corso dell'anno, diversi questionari inerenti gli argomenti affrontati in classe per abituare i ragazzi ad affrontare la terza prova scritta.
- La valutazione è stata globale, riferita al cammino concreto, unico e irripetibile di ogni ragazzo: si è tenuto conto perciò, oltre che degli esiti delle verifiche, anche

della maturazione generale della persona, del suo comportamento etico e della sua capacità di stabilire rapporti interdisciplinari.

- Sia per lo scritto che per l'orale sono stati considerati i seguenti elementi:

1. Conoscenza dell'argomento
2. Capacità di centrare l'argomento
3. Capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto
4. Capacità di approfondimento, di analisi e di sintesi
5. Capacità di elaborazione personale e di attualizzazione dei contenuti.

#### **Sussidi didattici:**

libri di testo:

- Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso* a cura di A Chiavacci, Zanichelli editore

Materiale portato dall'insegnante, appunti, fotocopie, materiale sul sito della scuola.

- G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, *Testi e storia della Letteratura*, Paravia ed. vol. D, E, F

## **PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA**

Sono riportati in corsivo i titoli delle opere (in prosa, in versi, singoli brani o estratti, affrontati durante il corso dell'anno scolastico e riportati sui libri di testo, on line o su fotocopie)

### **I MODULO**

**LA POESIA E LA PROSA, SVILUPPI DEI GENERI, DALL'ETA' NEOCLASSICA AL ROMANTICISMO. L'OTTOCENTO.**

#### **Il Romanticismo**

Caratteri generali e principali poetiche del Romanticismo tedesco e italiano.

Il Romanticismo italiano: la polemica classico- romantica

Le riviste, *Il Conciliatore* e *La Biblioteca italiana*.

I generi letterari, il trionfo del romanzo e l'affermazione della lirica come "canto".

- **Madame de Stael**

Passo tratto dall'articolo pubblicato sulla "Biblioteca italiana" nel gennaio 1816 ,  
*Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

- **G.Berchet:**

Dalla *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo*:

*La sola vera poesia è popolare*

#### **Giacomo Leopardi**

Formazione culturale, elaborazione del pensiero leopardiano, "poesia immaginativa e poesia sentimentale", dal "pessimismo storico" al "pessimismo cosmico"

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

*La teoria del piacere* (12-12 luglio 1820) (165-172)

*Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza* (514-16)

*L'antico* (1429-30)

*Indefinito e infinito* (1430-31)

*Il vero è brutto* (1521-22)

*Teoria della visione* (1744-47)

*Parole poetiche* (1789-98)

*Entrate in un giardino di piante, d'erbe, di fiori* (22 aprile 1826) (4175-7)

*Suoni indefiniti* (4293)

Dalle *Canzoni civili*:  
*Ultimo canto di Saffo*

Dai *Canti*:  
*L'Infinito*  
*La sera del dì di festa*  
*A Silvia*  
*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*  
*Il Sabato del villaggio*  
*La quiete dopo la tempesta*  
*A se stesso*  
*La ginestra o il fiore del deserto*

*Le Operette morali*:

*Dialogo della Natura e di un Islandese*  
*Cantico del gallo silvestre*  
*Dialogo di Federico Ruysch e le sue mummie*

### Alessandro Manzoni:

Lo studio del Manzoni è stato affrontato in maniera parziale, seguendo quasi esclusivamente l'ideazione e l'elaborazione del Romanzo.  
Si ha conoscenza delle opere ad esso precedenti, e del ruolo da esse svolto nella formazione letteraria dell'autore.

Gli scritti di poetica:

- Dalla *Lettre à M. Chauvet sur l'unité de temps et de lieu dans la tragédie*:  
*il rapporto fra poesia e storia*
- Dalla lettera a Cesare D'Azeglio "Sul Romanticismo": *l'utile per iscopo, il vero per soggetto, l'interessante per mezzo.*

Il problema della tragedia a inizio Ottocento:  
conoscenza generale delle tragedie *Il conte di Carmagnola* - *L'Adelchi*

dall'*Adelchi*: *L'amore tremendo di Ermengarda (atto IV scena I)*  
*Coro dell'atto IV*

*I Promessi Sposi*, conoscenza generale del romanzo



## MODULO II

### DAL ROMANZO DELL'800 AL ROMANZO CONTEMPORANEO

#### 1) Il romanzo del secondo '800. Caratteri e diffusione del genere romanzesco in Europa. Struttura, tecnica e significato.

##### Il romanzo e la novella in Francia dal realismo al Decadentismo

- **Cultura positivista e Naturalismo francese.**  
Le principali poetiche, i fratelli de Goncourt ed E. Zola.  
E. e J. De Goncourt: *Prefazione a Germinia Lacerteux*

##### Il Verismo, caratteri generali

- **G. Verga:**  
la produzione preverista  
da *Eva*: *Prefazione*

*L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato* (passi di lettere a L. Capuana)

Da *Vita dei campi*:

da *L'amante di Gramigna* : *Dedicatoria a Salvatore Farina* (prefazione)  
*Rosso Malpelo*  
*La lupa*  
*Fantasticherie*

Dai *Malavoglia*:

*La prefazione ai Malavoglia: I Vinti e la fiamma del progresso*  
*Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (cap. I)  
*La conclusione del romanzo* (cap. XV)

Microsaggio: *La struttura dell'intreccio*

*Il tempo e lo spazio nei Malavoglia*

Dalle *Novelle Rusticane*:

*La roba*

Da *Mastro Don Gesualdo*: *la tensione faustiana del self-made man* (parte I cap. IV)

Lettura critica: R. Luperini, *Verga e il lavoro: intenti edificanti e critica dell'alienazione*

A scelta del candidato lettura integrale di:

E. Zola, *Teresa Raquin*

G. Verga, *Novelle, Mastro Don Gesualdo, I Malavoglia*

- **La narrativa degli scapigliati: I movimento d'avanguardia ?**

I.U.Tarchetti

Da *Fosca: l'attrazione della morte* (capp. XV-XXXII- XXXIII)

E.Praga

Da *Poesie*:

*Preludio*

## 2) Il romanzo della crisi

### Il romanzo decadente in Europa e in Italia – linee generali

- **G.D'Annunzio**

(riguardo la produzione in prosa dell'autore si è analizzato in maniera più particolareggiata il romanzo *Il piacere*, accennando brevemente alla produzione successiva ed al lavoro teatrale)

dal *Piacere*,

*Una fantasia in bianco maggiore*

**La dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi.**

La crisi dell'individuo nel romanzo e nel teatro di inizio secolo

- **Italo Svevo,**

La vita, le influenze culturali, e le opere. Approccio e rapporti con la cultura mitteleuropea. Il tema dell'inettitudine in *Una vita* e *Senilità* . La scoperta della psicanalisi.

*La morte del padre* (cap.IV)

*La morte dell'antagonista* (cap.VII)

*Psico-analisi* (cap.VIII)

- **Luigi Pirandello,**

Formazione, esordio poetico e narrativo, l'approdo al romanzo, *L'umorismo* e la definizione del "sentimento del contrario" .

Da *L'Umorismo*:

*Un'arte che scompone il reale*

Da *Novelle per un anno*:

*Il treno ha fischiato*

*La carriola*

Conoscenza dei romanzi in particolare *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno, centomila*

Dal *Fu Mattia Pascal*: *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia* (capp.XII-XIII)

Il teatro pirandelliano:

*Sei personaggi in cerca d'autore* e il teatro nel teatro:

- *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*

dall'*Enrico IV* al pirandellismo

l'ultimo Pirandello, la fase del surrealismo

Lettura a scelta di un testo teatrale.

### **MODULO III**

#### **LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA**

Il genere lirico dopo il 1848 in Europa.

La poesia in Francia da Baudelaire ai simbolisti francesi (brevi cenni).

**C.Baudelaire**

Da *I fiori del male*:

*Al lettore*

*Corrispondenze*

*L'albatro*

Dallo *Spleen de Paris*: *Perdita d'aureola*

• **G.Pascoli**

Cenni biografici e formazione, la concezione del mondo e la poetica del fanciullino

da *Il fanciullino*, *Una poetica decadente*

Le raccolte poetiche:

***Myricae*:**

*X Agosto*

*L'assiuolo*

*Temporale*

*Novembre*

*I puffini dell'adriatico*

*Fides*

*Morto*

*Orfano*

***Poemetti*:**

*Digitale purpurea*

***Canti di Castelvecchio:***

*Il gelsomino notturno*

• **G. d'Annunzio:**

cenni biografici e prima produzione poetica

presentazione delle *Laudi* con particolare riferimento ad *Alcyone*

*Alcyone:*

*La sera fiesolana*

*La pioggia nel pineto*

**La rottura delle avanguardie in Europa. Le nuove tendenze in Italia: i crepuscolari e la “vergogna” della poesia.**

• **I Crepuscolari:**

una rivoluzione stilistica: lessico “umile” e sintassi lineare

**G. Gozzano:**

da *Poesie e prose: Colloqui: La signorina Felicita ovvero La Felicità* (parti I-III – VI 4 strofa)

**S. Corazzini:**

da *Piccolo libro inutile:*

*Desolazione del povero poeta sentimentale*

**Tra crepuscolarismo e futurismo:**

**A. Palazzeschi:**

da *Poemi: Chi sono?*

da *L'incendiario:*

*Lasciatemi divertire (Canzonetta)*

• **Il Futurismo, caratteri generali del movimento**

**F.T. Marinetti:**

da *Teoria e invenzione futurista*

*Il primo manifesto del Futurismo*

*Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Da *Zang tumb tuuum: Bombardamento*

**Lineamenti della nuova poesia, alla luce di una diversa concezione poetica.**

**I poeti nuovi**

- **G.Ungaretti:**

cenni biografici, la guerra e la riscoperta della parola poetica essenziale, la produzione successiva

*L'allegria:*

*In memoria  
Veglia  
San Martino del Carso  
Natale  
Mattina  
Soldati  
Girovago  
Noia  
Il porto sepolto*

*Da Sentimento del tempo:*

*L'Isola*

*Da Il Dolore:*

*Giorno per giorno: 1-2-3-4-6-7-8-11*

*Non gridate più*

Testi critici: *Le stroncature di Flora e Galletti*

- **E. Montale:**

cenni biografici, la poetica dello "scabro ed essenziale" in *Ossi di seppia*; *Le occasioni*: Clizia e il tema dell'amore.

*Ossi di seppia:*

*Non chiederci la parola...  
Spesso il male di vivere ho incontrato  
Merigiare pallido e assorto*

*Le occasioni:*

*"Addii, fischi nel buio, cenni, tosse"  
La casa dei doganieri*

*Satura:*

*"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"*

*Da Echi nel tempo: Montale e Dante*

- **U.Saba**

Dal **Canzoniere:**

*Città vecchia  
Trieste*

*A mia moglie  
Amai*

**MODULO IV**

**DANTE ALIGHIERI**

***La Divina Commedia, Paradiso***

Lettura, commento e analisi testuale dei seguenti canti:

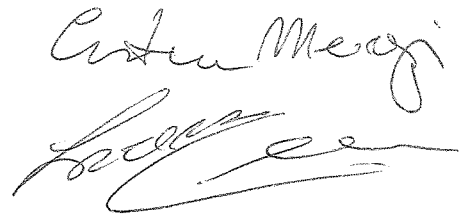
Canti I, III, V (vv.85-139), VI, VIII, XI, XV, XVII, XXI, XXXIII

Epistola XIII

L'insegnante



Gli Alunni



# PROGRAMMA DI MATEMATICA

A.S. 14/15

CLASSE 5<sup>a</sup> E

## LIMITI E CONTINUITA'

### *Introduzione all'analisi*

- Richiami sulla definizione di funzione
- Classificazione delle funzioni
- Funzioni algebriche: dominio e studio del segno
- Prime proprietà delle funzioni algebriche

### *Limiti di funzioni algebriche*

- Introduzione al concetto di limite
- Dalla definizione generale alle definizioni particolari
- Teoremi di esistenza e unicità dei limiti
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Forme di indecisione di funzioni algebriche
- Infiniti e loro confronto

### *Continuità*

- Funzioni continue
- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato
- Asintoti e grafico probabile di una funzione algebrica

### *La derivata*

- Il concetto di derivata
- Derivate delle funzioni elementari (senza dimostrazione)
- Algebra delle derivate (senza dimostrazione)
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità

### *Teoremi sulle funzioni derivabili*

- Teorema di Fermat
- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange
- Funzioni algebriche crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari

- Semplici problemi di ottimizzazione
- Teorema di de l'Hopital

*Lo studio di una funzione*

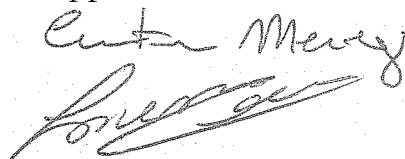
- Schema per lo studio del grafico di una funzione algebrica razionale

Gli argomenti sopra esposti, ampiamente trattati da un punto di vista teorico, sono stati correlati da numerosi esercizi.

Prof.ssa Irene Tacchini



I rappresentanti di classe





Liceo "Dante Alighieri" a.s. 2014/15  
Classe 5E  
**Programma didattico**  
*Insegnamento della Religione Cattolica*

**Programma svolto (in accordo con la recente Intesa Ministeriale)**

| <i>Conoscenze</i>                                                                              | <i>Abilità</i>                                                                                                                                                                                                                                                                    | <i>Competenze</i>                                                                                                                                                                                                                | <i>Contenuti</i>                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Modalità e tipologie della conoscenza di Dio da parte dell'uomo</b>                         | <b>Presentare</b> le diverse forme di conoscenza umana.<br><b>Spiegare</b> il significato biblico di 'conoscenza di Dio'.<br><b>Analizzare</b> le loro possibilità di arrivare a Dio secondo la Bibbia, la filosofia e l'insegnamento della Chiesa                                | <b>Presentare</b> culturalmente la propria opinione sulla personale conoscenza di Dio.<br><b>Valutare</b> le diverse forme di ateismo, indifferentismo e relativismo.                                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Filosofia e religione.</b></li> <li>• <b>Fenomenologia delle religioni e nuovi movimenti religiosi.</b></li> <li>• <b>Sincretismo religioso e culturale.</b></li> <li>• <b>Ateismo e religione.</b></li> </ul> |
| <b>Le caratteristiche del sacro e le interpolazioni con il potere</b>                          | <b>Determinare</b> alcuni paradigmi della relazione tra sacro e potere.<br><b>Definire</b> l'atteggiamento della religione cattolica nei confronti del potere secondo alcuni documenti magisteriali.<br><b>Identificare</b> la critica alla religione: profeti, mistici, ragione. | <b>Riconoscere</b> come e quando la religione sostiene il potere e quando invece lo sfida.<br><b>Rilevare</b> i modelli fondamentali di rapporto tra religioni e potere, e la libertà religiosa nelle costituzioni democratiche. | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cristianesimo e la storia dell'Europa contemporanea.</b></li> <li>• <b>Cristianesimo e democrazia.</b></li> <li>• <b>Libertà religiosa.</b></li> </ul>                                                         |
| <b>Il cristianesimo si occupa dei problemi sociali e propone una sua concezione del lavoro</b> | <b>Identificare</b> i significati e le dimensioni del lavoro dell'uomo.<br><b>Precisare</b> l'interpretazione cristiana del lavoro facendo riferimento                                                                                                                            | <b>Definire</b> le problematiche etiche relative al lavoro e alla società e la posizione cristiana.<br><b>Ricostruire</b> le dinamiche storiche                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cristianesimo e valori sociali.</b></li> <li>• <b>Definizione, storia e principi della Dottrina Sociale della Chiesa.</b></li> <li>• <b>Definizione, storia e principi del Concilio</b></li> </ul>             |

|  |                                                                                                                                                                       |                                                                     |                                                                                                                                                              |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | alla Bibbia.<br><b>Individuare</b> le tematiche fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa.<br><b>Delineare</b> le sostanziali novità del Concilio Vaticano II. | che hanno portato la Chiesa a interessarsi della questione sociale. | <b>Vaticano II.</b><br>• <b>Lettura e analisi dei documenti più importanti del CVII (Dei Verbum, Lumen Gentium, Sacrosanctum Concilium, Gaudium et Spes)</b> |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

*Luigi Maggi*  
*Francesco*

L'Insegnante  
 Prof. Francesco DI PEDE, IdR

# PROGRAMMA DI SCIENZE

## CLASSE V E

Prof.ssa Serenella Sparapano

A.S. 2014/2015

La classe, di cui ho seguito l'iter scolastico solo in questo ultimo anno scolastico, ha seguito per la prima volta in un quinto liceo, una programmazione di scienze con argomentazioni diverse dal vecchio ordinamento, riguardanti chimica organica, biochimica e biotecnologia e alcuni argomenti di scienza della terra.

### **Il Carbonio, elemento della vita**

Ibridazione degli orbitali

I gruppi funzionali: acidi carbossilici, aldeidi, chetoni, ammidi, alcoli

Le biomolecole: carboidrati, lipidi, protidi, acidi nucleici

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi, attività biologica

Metabolismo dei carboidrati: Gluconeogenesi e glicogenolisi: insulina e glucagone

Lipidi: acidi grassi, trigliceridi, fosfogliceridi, cere, steroidi, vitamine liposolubili e attività biologica

Metabolismo dei lipidi: la membrana cellulare, trasporto attivo e passivo, la pompa sodio potassio

Protidi: aminoacidi, strutture delle proteine, proteine coniugate, denaturazione e attività biologica

Metabolismo dei protidi: l'emoglobina

Enzimi: attività catalitica, inibitori e cofattori

Acidi nucleici: nucleotidi, struttura chimica e fisica del DNA e dell'RNA. Tipi di RNA

Duplicazione del DNA

Mutazioni puntiformi

Codice genetico e sintesi proteica

Il ciclo cellulare: mitosi e meiosi

Il metabolismo cellulare: anabolismo e catabolismo

ATP e coenzimi NAD e FAD

La respirazione cellulare: glicolisi e ciclo di Krebs

Le fermentazioni

## **Le biotecnologie**

Le cellule staminali

Tecnica del DNA ricombinante

La clonazione

I virus

I vaccini

Biotecnologie mediche

Malattie genetiche trasmissibili

OGM

## **Scienza della Terra**

La deriva dei continenti

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici

La tettonica a zolle

Prof.ssa Serenella Sparapano

Alunni

*Carla Mei*  
*Luca*

Roma, 15 maggio 2015

## **Programma di Storia**

Classe 5 sez. E

Anno scolastico 2014/2015

insegnante: Giulietta Ottaviano

### **L'Italia, dall'avvento della Sinistra alla crisi fine secolo**

La sinistra al potere e l'opera di Depretis - la struttura dei gruppi politici - il trasformismo e le riforme - il decollo economico ed il protezionismo

L'Italia e la Triplice alleanza

L'età crispiana: la figura e l'azione politica di Crispi

Il movimento operaio e contadino dall'anarchismo alla fondazione del P.S.I.

La grave crisi di fine secolo: L'Italia, fra reazione e regime liberale

### **L'Età giolittiana**

La figura politica di Giolitti - Giolitti e la questione sociale - il progresso industriale e le lotte operaie - il partito socialista nell'età giolittiana - il ritorno dei cattolici nella politica - Giolitti e la questione meridionale - l'impresa di Libia - il suffragio elettorale maschile - la crisi del sistema giolittiano.

### **Il mondo alla vigilia della crisi degli equilibri**

Gli imperi centrali - l'impero russo e la rivoluzione del 1905

Il contrasto fra l'intesa anglo-francese e la Germania

Dalla rivoluzione turca alla disfatta tedesca in Marocco

Le guerre balcaniche

### **La Prima Guerra Mondiale**

Il fallimento della Seconda internazionale - i settori dell'industria favorevoli alla guerra.

Neutralismo ed interventismo in Italia

Lo scoppio del conflitto e le varie fasi

L'entrata in guerra degli Stati Uniti, il ritiro della Russia bolscevica e la pace di Brest-Litovsk

Il crollo degli imperi centrali ed i trattati di pace.

La Società delle Nazioni ed i punti di Wilson

## **La Rivoluzione d'Ottobre**

Il panorama politico e sociale della Russia allo scoppio della rivoluzione  
La figura ed il pensiero di Lenin - le tesi di Aprile -  
La rivoluzione d'ottobre ed i Decreti sulla terra - Lenin e la Costituente  
La concezione leninista del partito  
La pace di Brest-Litovsk e la guerra civile  
Il comunismo di guerra  
La N.E.P. - La Terza Internazionale

## **La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo**

Crisi delle istituzioni e disagio delle classi medie  
Le elezioni del 1919  
I governi Nitti e Giolitti  
L'occupazione delle fabbriche  
L'impresa fiumana

## **Il regime fascista in Italia**

Il primo governo Mussolini  
Le elezioni del '24 e il delitto Matteotti  
La creazione dello stato fascista: l'instaurarsi della dittatura e le istituzioni  
Il consolidamento del regime: la Carta del lavoro ed il sistema corporativo  
I Patti lateranensi  
La guerra d'Etiopia e le conseguenze per il regime  
L'intervento in Spagna e l'allineamento con la Germania  
Le leggi razziali  
l'antifascismo

## **La Germania da Weimar a Hitler**

Weimar: una repubblica assediata  
Hitler e la formazione del partito nazista  
Il malessere economico e sociale e la presidenza Hindenburg  
Il crollo di Wall Street e le ripercussioni in Germania  
Hitler al potere; l'edificazione del terzo Reich  
Le persecuzioni razziali

## **Europa e Stati Uniti fra le due guerre**

La crisi del '29  
Roosevelt e il "New Deal"; le proposte di Keynes  
Le ripercussioni della crisi in Europa

## **La Guerra civile spagnola**

## **La Seconda Guerra Mondiale**

Motivazioni e caratteri del conflitto  
La guerra fino al crollo della Francia  
La resistenza in Inghilterra e le operazioni nel Mediterraneo  
L'attacco tedesco all'URSS - l'intervento del Giappone e degli USA  
L'Europa sotto il tallone tedesco  
L'invasione dell'Italia e il crollo del fascismo  
La conferenza di Teheran  
La Resistenza  
Lo sbarco in Normandia, Yalta e la vittoria degli alleati  
L'impiego della bomba atomica e la fine del conflitto

## **L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico**

Il referendum istituzionale e le prime elezioni politiche  
La Costituzione repubblicana  
La fine dei governi di unità nazionale e le elezioni del 1948  
La ricostruzione e la stagione centrista

## **\*L'avvio della "guerra fredda" e la contrapposizione fra i due blocchi**

La contrapposizione tra blocco orientale e blocco occidentale  
La guerra di Corea e il suo significato geopolitico  
L'espansione e il ruolo della Cina  
I caratteri della rivolta ungherese del 1956  
L'Europa di Monnet e dei Trattati di Roma

## **\*Decolonizzazione, Terzo Mondo e sottosviluppo**

La libertà per i popoli dell'Africa  
La libertà per le popolazioni asiatiche  
Il nodo del Medio Oriente  
L'America Latina e il neocolonialismo degli USA  
La guerra del Vietnam  
L'URSS e l'Europa orientale

**\*L'Italia fra sviluppo e crisi**

IL centro sinistra

Il '68 e l'«autunno caldo»

La crisi del centro-sinistra

Il terrorismo e il governo di solidarietà nazionale.

In accordo con gli alunni, si è scelto di fare riferimento, per la storia d'Italia, ad un classico della nostra storiografia che è stato letto e commentato durante l'orario di lezione:

**Federico Chabod, *L'Italia contemporanea (1918-1948)*, Einaudi.**

Manuale adottato: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Profili storici*, Laterza.

\*Si prevede di svolgere le parti del programma evidenziate con l'asterisco dal 15 maggio al termine delle lezioni.

Gli studenti:

Giulietta Ottaviano

*Enrico Menghi*  
*Luca...*

L'insegnante:



Allegato n.2: Simulazioni di Prima e di Terza Prova

## Liceo Dante Alighieri di Roma

### Simulazione di Prima Prova d'Esame -Classi 5 -1 dicembre 2014

Tipologia A - Analisi del Testo

Giacomo **LEOPARDI** (1798-1837), *Canti*, *A se stesso* 1835

Or poserai per sempre,  
Stanco mio cor. Perì l'inganno estremo,  
Ch'eterno io mi credei. Perì. Ben sento,  
In noi di cari inganni,  
Non che la speme, il desiderio è spento.  
Posa per sempre. Assai  
Palpitasti. Non val cosa nessuna  
I moti tuoi, né di sospiri è degna  
La terra. Amaro e noia  
La vita, altro mai nulla; e fango è il mondo.  
T'acqueta omai. Dispera  
L'ultima volta. Al gener nostro il fato  
Non donò che il morire. Omai disprezza  
Te, la natura, il brutto  
Poter che, ascoso, a comun danno impera,  
E l'infinita vanità del tutto.

#### **Livello tematico**

- Individuate il motivo della SPERANZA ed a tal proposito confrontate i versi in esame con quelli della fase giovanile
- Ricostruite l'evoluzione del ruolo e delle caratteristiche attribuite dal poeta alla NATURA come entità matrigna
- Indicate quale peso rivestisse la delusione sentimentale legata al comportamento di Fanny Targioni Tozzetti
- Fate riferimento al giudizio negativo dell'ultimo Leopardi sulla SOCIETÀ a lui CONTEMPORANEA, evidenziandone le ragioni

#### **Livello morfo sintattico**

- Focalizzate l'attenzione sulla struttura dei periodi e segnalate se in essi prevalga la paratassi oppure l'ipotassi
- Analizzate la consistenza delle proposizioni, ovvero il numero di sillabe e spiegate le motivazioni
- Osservate i TEMPI ed i MODI delle forme verbali ed indicatene il ruolo

#### **Livello retorico stilistico**

- Evidenziate l'eventuale presenza di figure di significato quali metafora, metonimia, sineddoche, climax, ossimoro, ipallage, litote...
- Evidenziate l'eventuale presenza di figure legate alla costruzione quali chiasmo, anastrofe, iperbato, nonché la presenza e la funzione degli enjambents

#### **Livello fonico timbrico**

- Rintracciate l'eventuale presenza di figure di suono quali l'allitterazione o l'onomatopea
- Segnalate se nel testo prevalgano suoni dolci oppure suoni aspri, anche in relazione ai contenuti

#### **Livello letterario**

- Delineate l'evoluzione del TITANISMO all'interno dei *Canti*
- Ricordate secondo quali direttive si snodi la polemica del Leopardi contro il SECOL SUPERBO E SCIOCCO
- Ricostruite il motivo del colloquio con se stesso dell'IO lirico nella letteratura
- Rintracciate il percorso del TITANISMO nelle sue molteplici variabili all'interno della cultura occidentale
- Rintracciate il motivo della VANITAS nelle opere del Primo Ottocento

Tipologia B 1 Ambito Letterario – **SEMPRE: il peso di un avverbio**

Publio **VIRGILIO** Marone (70-19 a.C.) *Bucoliche*, I, versi 6-8

O Meliboe, deus nobis Haec otia fecit: Namque erit ille mihi **semper** deus; illius aram Saepe tener nostris ab ovilibus imbuet agnus.

O Meliboe, è stato un dio a procurarmi questa pace. Infatti egli sarà sempre un dio per me; e spesso un tenero agnello, preso dal nostro ovile, bagnerà il suo altare.

Guido **GUINIZELLI** (1235-1276) *Al cor gentil rempaira sempre amore*

Al cor gentil rempaira **sempre** amore Come l'ausello in selva a la verdura; Né fe' amor anti che gentil core, Né gentil core anti ch'amor natura ...

**DANTE** (1265-1321), *Rime*, 9

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io Fossimo presi per incantamento, E messi in un vassel ch'ad ogni vento Per mare andasse al voler vostro e mio, Sì che fortuna od altro tempo rio Non ci potesse dare impedimento, Anzi, vivendo sempre in un talento, Di stare insieme crescesse 'l disio. E monna Vanna e monna Lagia poi Con quella ch'è sul numer delle trenta Con noi ponesse il buono incantatore: E quivi ragionar **sempre** d'amore, E ciascuna di lor fosse contenta, Sì come credo che saremmo noi.

Francesco **PETRARCA** (1304-1374), *Canzoniere*, Solo e pensoso i più deserti campi

Solo e pensoso i più deserti campi Vo mesurando a passi tardi e lenti, E gli occhi porto per fuggire intenti Ove vestigio human l'arena stampi. Altro schermo non trovo che mi scampi Dal manifesto accorger de le genti, Perché negli atti d'alegrezza spenti Di fuor si legge com'io dentro avampi: Sì ch'io mi credo omai che monti et piagge Et fiumi et selve sappian di che tempre Sia la mia vita, ch'è celata altrui. Ma pur sí aspre vie né sí selvagge Cercar non so ch'Amor non venga **sempre** Ragionando con meco, e io co'llui.

Ugo **FOSCOLO** (1778-1827), *Sonetti*, Alla sera

Forse perché della fatal quiete Tu sei l'immagine a me sì cara vieni O sera! E quando ti corteggian liete Le nubi estive e i zeffiri sereni E quando dal nevoso aere inquiete Tenebre e lunghe all'universo meni **Sempre** scendi invocata, e le secrete Vie del mio cor soavemente tieni Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme Che vanno al nulla eterno; e intanto fugge Questo reo tempo, e van con lui le torme Delle cure onde meco egli si strugge; E mentre io guardo la tua pace, dorme Quello spirto guerrier ch'entro mi rugge.

Alessandro **MANZONI** (1785-1873), *Adelchi*, Coro dell'Atto IV

Sparsa le trecce morbide Sull'affannoso petto, Lenta le palme, e rorida Di morte il bianco aspetto, Giace la pia, col tremolo Sguardo cercando il ciel. [...] Sgombra, o gentil, dall'ansia Mente i terrestri ardori; Leva all'Eterno un candido Pensier d'offerta, e muori: Fuor della vita è il termine Del lungo tuo martir. [...] Ahi! nelle insonni tenebre, Pei claustrì solitari, Tra il canto delle vergini, Ai supplicati altari, **Sempre** al pensier tornavano Gl'irrevocati dì; Quando ancor cara, improvida D'un avvenir mal fido, Ebbrà spirò le vivide Aure del Franco lido, E tra le nuore Saliche Invidiata uscì:

Giacomo **LEOPARDI** (1798-1837), *Canti*, L'Infinito

**Sempre** caro mi fu quest'ermo colle, E questa siepe, che da tanta parte Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude. Ma sedendo e mirando, interminati Spazi di là da quella e sovrumani Silenzi, e profondissima quiete Io nel pensier mi fingo; ove per poco Il cor non si spaura. E come il vento Odo stormir tra queste piante, io quello Infinito silenzio a questa voce Vo comparando: e mi sovvien l'eterno, E le morte stagioni, e la presente E viva, e il suon di lei. Così tra questa Immensità s'annega il pensier mio: E il naufragar m'è dolce in questo mare.

Giosuè **CARDUCCI** (1835-1907), *Rime Nuove*, Traversando la Maremma Toscana

Dolce paese, onde portai conforme L'abito fiero e lo sdegnoso canto E il petto ov'odio e amor mai non s'addorme, Pur ti riveggo, e il cor mi balza in tanto. Ben riconosco in te le usate forme Con gli occhi incerti tra 'l sorriso e il pianto, E in quelle seguio de' miei sogni l'orme Erranti dietro il giovanile incanto. Oh, quel che amai, quel che sognai, fu in vano; E **sempre** corsi, e mai non giunsi il fine; E dimani cadrò. Ma di lontano Pace dicono al cuor le tue colline Con le nebbie sfumanti e il verde piano Ridente ne le piogge mattutine.

Elisabeth **BROWINGBARRET** (1806-1861), *Sonetti dal portoghese xvi*, Se devi amarmi

Se devi amarmi, per null'altro sia, se non che per amore; non dire mai: "L'amo per il sorriso, per lo sguardo, per la gentilezza del parlare, per un atteggiamento di pensiero conforme al mio, e che mi rese sereno un giorno". Queste son tutte cose che possono mutare o cambiare, e un amore nato così potrebbe così poi morire. E non amarmi per la pietà delle lacrime che bagnino il mio volto [...] Amami nel nome dell'amore, che per sempre tu possa amarmi in una eternità d'amore.

Rupert **BROOKE** (1887-1915) *The Soldiers*

If I should die, think only this of me: That there's some corner of a foreign field That is **for ever** England. There shall be In that rich earth a richer dust concealed; A dust whom England bore, shaped, made aware, Gave, once, her flowers to love, her ways to roam A body of England's, breathing English air, Washed by the rivers, blest by suns of home. And think, this heart, all evil shed away A pulse in the eternal mind, no less Gives somewhere back the thoughts by England given; Her sights and sounds; dreams happy as her day; And laughter, learnt of friends; and gentles, In hearts of peace, under an English heaven.

Se dovessi morire, pensa solo questo di me: che c'è qualche angolo del campo straniero che sarà per sempre Inghilterra. Ci dovrebbe essere in quella ricca terra una più ricca polvere nascosta; una polvere di cui l'Inghilterra si fece, si formò, s'informò, diede, una volta, i suoi fiori all'amore, le sue vie al vagabondaggio, un corpo inglese, respirante aria inglese, lavato dai fiumi, benedetto dal sole di casa. E pensa, questo cuore, tolto tutto il male, un battito nella mente eterna, nondimeno restituisce da qualche parte i pensieri dati all'Inghilterra; le sue visioni ed i suoi suoni; sogna felice come il suo giorno; e la risata, imparata dagli amici; e gentilezza nei cuori in pace, sotto un cielo inglese.

**TUCIDIDE** (460 o 455 – 420 a. C.), *La guerra del Peloponneso*, IV, 62

Ma perché noi non dovremmo procurare anche a noi stessi quella pace che da tutti, senza contrasto, è ritenuta il più grande dei beni? O pensate voi che se c'è un privilegio da difendere, o il suo contrario da evitare, non sia preferibile la pace alla guerra per porre fine a uno stato di disagio e conservare a lungo con noi il nostro bene? Anche gli onori e gli splendori sono meno esposti al rischio in pace e così pure tutti gli altri vantaggi che richiederebbero lunghi discorsi a enunciarli, come del resto a narrare gli svantaggi della guerra [...] L'incertezza del futuro è quella che per lo più conta e, mentre di tutte le cose è la più infida; appare tuttavia anche la più utile: poiché, essendo sotto l'influsso dello stesso timore, ci muoviamo al reciproco attacco con maggiore ponderazione.

**ERASMO da ROTTERDAM** (1466/69-1536), *Il lamento della Pace*, 1517

La Pace ama gli uomini. Ma gli uomini sembrano non amare la pace e continuano a scegliere la guerra, rovinando così se stessi. Non è questa una forma di pazzia? [...] Nessuna pace è così iniqua, da non essere preferibile alla più equa delle guerre [...] E invero, se io sono la Pace, esaltata all'unisono da dèi e uomini come sorgente, genitrice, nutrice, promotrice, tutrice di ogni bene esistente in cielo o in terra, e se in mia assenza nulla mai fiorisce, è saldo, puro, santo, piacevole per gli uomini e gradito ai superi, mentre la guerra viceversa si presenta come l'oceano di tutte le sventure esistenti al mondo; se la sua corruzione fa imputridire immediatamente ogni rigoglio, dileguare ogni progresso, crollare ogni sostegno, svanire ogni buon inizio, inacidire ogni dolcezza, e infine se essa è cosa tanto empia da contagiare all'istante e in sommo grado ogni sentimento di carità e di religione; se questa è la maggior sventura umana e il maggior abominio divino: ebbene, io allora mi chiedo in nome dell'immortale divinità: chi può ritenere che costoro siano esseri umani ed abbiano un briciolo di senno, quando a dispetto delle mie virtù si adoperano con tanti mezzi, tanta ostinazione, tante macchinazioni, tante astuzie, tanti affanni, tanti rischi a scacciarmi, per acquistare a così caro prezzo una tale quantità di mali? Ormai i sacerdoti seguono gli stessi accampamenti, i vescovi ne sono a capo e, abbandonate le loro chiese, sostengono la causa di Bellona [...] e perché il male sia più insanabile ammantano una così grande empietà con la parvenza della pietà. I vessilli recano la croce. Tale segno appartiene a Chi vinse non combattendo, ma morendo.

Immanuel **KANT** (1724-1804), *La pace perpetua*, 1795

Gli eserciti permanenti devono col tempo del tutto cessare. Infatti essi minacciano incessantemente di guerra altri stati, li istigano a superarsi l'un l'altro nella moltitudine degli armati, che non conosce limiti, e, poiché, per le spese dedicatevi, la pace infine diventa ancor più opprimente di una guerra breve, per disfarsi di questo fardello sono essi stessi causa di guerre d'aggressione [...] Il diritto internazionale deve essere fondato su un federalismo di liberi stati. I popoli, in quanto stati, possono essere giudicati come esseri umani singoli, i quali, nel loro stato di natura (cioè nell'indipendenza da leggi esterne) si ledono già per il loro essere l'uno accanto all'altro, e dei quali ognuno, per amore della propria sicurezza, può e deve pretendere dall'altro di entrare con lui in una costituzione simile a quella civile, in cui possa venir assicurato a ciascuno il suo diritto. Questa sarebbe una lega di popoli.

**PIO XII** [Eugenio Maria Pacelli 1876-1958], *Radiomessaggio di Sua Santità Pio XII rivolto ai governanti ed ai popoli nell'imminente pericolo della guerra*, giovedì **24 agosto 1939**

Un'ora grave suona nuovamente per la grande famiglia umana; [...] Oggi che, nonostante le Nostre ripetute esortazioni e il Nostro particolare interessamento, più assillanti si fanno i timori di un sanguinoso conflitto internazionale [...] rivolgiamo con animo paterno un nuovo e più caldo appello ai Governanti e ai popoli: a quelli, perché, deposte le accuse, le minacce, le cause della reciproca diffidenza, tentino di risolvere le attuali divergenze coll'unico mezzo a ciò adatto, cioè con comuni e leali intese: a questi, perché, nella calma e nella serenità, senza incomposte agitazioni, incoraggino i tentativi pacifici di chi li governa. È con la forza della ragione, non con quella delle armi, che la Giustizia si fa strada [...] Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra.

**COSTITUZIONE ITALIANA** Articolo 11, 1948

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Papa **FRANCESCO**, *Invocazione per la Pace in Terrasanta*, Giardini Vaticani, 8 giugno 2014

Signori Presidenti, il mondo è un'eredità che abbiamo ricevuto dai nostri antenati, ma è anche un prestito dei nostri figli: figli che sono stanchi e sfiniti dai conflitti e desiderosi di raggiungere l'alba della pace; figli che ci chiedono di abbattere i muri dell'inimicizia e di percorrere la strada del dialogo e della pace perché l'amore e l'amicizia trionfino. Molti, troppi di questi figli sono caduti vittime innocenti della guerra e della violenza, piante strappate nel pieno rigoglio. E' nostro dovere far sì che il loro sacrificio non sia vano. La loro memoria infonda in noi il coraggio della pace, la forza di perseverare nel dialogo ad ogni costo, la pazienza di tessere giorno per giorno la trama sempre più robusta di una convivenza rispettosa e pacifica, per la gloria di Dio e il bene di tutti. Per fare la pace ci vuole coraggio, molto di più che per fare la guerra. Ci vuole coraggio per dire sì all'incontro e no allo scontro; sì al dialogo e no alla violenza; sì al negoziato e no alle ostilità; sì al rispetto dei patti e no alle provocazioni; sì alla sincerità e no alla doppiezza. Per tutto questo ci vuole coraggio, grande forza d'animo [...] Abbiamo sentito una chiamata, e dobbiamo rispondere: la chiamata a spezzare la spirale dell'odio e della violenza, a spezzarla con una sola parola *fratello*. Ma per dire questa parola dobbiamo alzare tutti lo sguardo al Cielo, e riconoscerci figli di un solo Padre.

Tipologia B 3 Ambito Socio Economico – Argomento: Il **PIACERE** della **LETTURA**

Marco Tullio **CICERONE** (106-43 a.C.), *Pro Archia* cap.17, trad. Gino Funaioli, Milano, Mondadori, 1963

Le altre distrazioni non sono né di tutti i momenti né di tutte le età né di tutti i luoghi: di contro questi studi stimolano la giovinezza, deliziano la vecchiaia, sono un ornamento nella prosperità, offrono un rifugio ed un conforto nelle avversità, sono un godimento in casa, non impacciano fuori, vegliano con noi, noi accompagnano nei viaggi ed in campagna.

**AGOSTINO** (354-430 d.C.), *Confessioni*, cap. VI, 3,3 – trad. Carlo Vitali, Milano, Rizzoli, 1958, pag.158

Il Vescovo di Ippona, in un'epoca nella quale nei conventi era in uso l'abitudine di leggere ad alta voce, racconta a proposito di Sant'Ambrogio: Quando leggeva, l'occhio correva lungo le pagine e l'intelletto ne scrutava il significato, voce e lingua stavano in riposo. E, poiché a nessuno era precluso l'ingresso in casa sua, né si usava annunciare chi sopraggiungeva, molte volte ce ne stavamo seduti in lungo silenzio – chi avrebbe osato disturbare tale raccoglimento? – e lo vedevamo sempre leggere a quel modo silenzioso, mai altrimenti ...

Francesco **PETRARCA** (1304-1374), *Epistulae Familiares, Lettera a Giovanni Anchiseo*

Non riesco a saziarmi di libri. E sì che ne posseggo un numero probabilmente superiore al necessario; ma succede anche coi libri come con le altre cose: la fortuna nel cercarli è sprone ad una maggiore avidità di possederne. Anzi, coi libri si verifica un fatto singolarissimo: l'oro, l'argento, la ricca veste, il palazzo di marmo, il bel podere, i dipinti, il destriero dall'elegante bardatura e le altre cose del genere recano in sé un godimento inerte e superficiale; i libri ci danno un diletto che va in profondità, discorrono con noi, ci consigliano e si legano a noi con una sorta di familiarità attiva e penetrante.

Niccolò **MACHIAVELLI** (1469-1527), *Lettera a Francesco Vettori*, Torino, UTET, 1971 – 1989

Venuta la sera, mi ritorno in casa, ed entro nel mio scrittoio; ed in su l'uscio mi spoglio della vesta quotidiana, piena di fango e di loto, e mi metto panni reali e curiali; e rivestito condecientemente entro nelle antiche corti degli antiqui uomini, dove, da loro ricevuto amorevolmente, mi pasco di quel cibo che *solum* è mio, e ch'io nacqui per lui; dove io non mi vergogno parlare con loro, e domandoli della ragione delle loro cationi, e quelli per loro umanità mi rispondono; e non sento per quattro hore di tempo alcuna noia, sdimentico ogni affanno, non temo la povertà, non mi sbigottisce la morte: tutto mi trasferisco in loro.

Alessandro **MANZONI** (1785-1873), *Lettre a M. Chauvet*

Donde viene l'attrazione che noi proviamo a considerare una tale azione? Perché la troviamo non soltanto verisimile, ma interessante? Il fatto è che noi scorgiamo le cause reali; il fatto è che noi seguiamo, allo stesso passo, il cammino dello spirito umano e quello degli avvenimenti particolari presenti nella nostra immaginazione. Noi scopriamo in una serie data di fatti, una parte della nostra natura e del nostro destino; finiamo per dire dentro di noi: in tali circostanze, mediante simili mezzi, con simili uomini, le cose dovevano andare così.

Italo **CALVINO** (1923-1985), *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, Milano, Mondadori, 1997, pagg. 680-681

Leggere [...] è sempre questo: c'è una cosa che è lì, una cosa fatta di scrittura, un oggetto solido, materiale, che non si può cambiare, e attraverso questa cosa ci si confronta con qualcos'altro che non è presente, qualcos'altro che fa parte del mondo immateriale, invisibile perché è solo pensabile, immaginabile, o perché c'è stato e non c'è più, passato perduto, irraggiungibile, nel paese dei morti [...] o che non è presente perché non c'è ancora, qualcosa di desiderato, di temuto, possibile o impossibile [...] leggere è andare incontro a qualcosa che sta per essere e ancora nessuno sa cosa sarà. Il libro che avrei voglia di scrivere è un romanzo in cui si senta la storia che arriva, come un tuono ancora confuso, la storia quella storica insieme al destino delle persone, un romanzo che dia il senso di stare vivendo uno sconvolgimento che ancora non ha preso forma ...

Daniel **PENNAC** (1944- ), *Come un romanzo*, Milano, Feltrinelli, 1993 passim

La lettura è un atto di creazione permanente [...] il vero piacere del romanzo è tutto nella scoperta di questa intimità paradossale: l'autore ed io [...] la solitudine della scrittura che invoca la resurrezione del testo attraverso la mia voce muta e solitaria [...] il tempo per leggere, come il tempo per amare, dilata il tempo per vivere. La lettura è, come l'amore, un modo di essere [...] rileggere quel che una prima volta ci aveva respinti, rileggere senza saltare nessun passaggio, rileggere da un'altra angolazione, rileggere per verificare, sì [...] ci accordiamo tutti questi diritti. Ma rileggiamo soprattutto per il piacere della ripetizione, la gioia di un nuovo incontro, la messa alla prova dell'intimità [...] l'uomo costruisce case perché è vivo, ma scrive libri perché si sa mortale; vive in un gruppo perché è gregario, ma legge perché si sa solo. La lettura per lui è una compagnia [...] non gli offre alcuna spiegazione definitiva sul suo destino ma intreccia una fitta rete di connivenze tra la vita e lui. Piccolissime, segrete connivenze che dicono la paradossale felicità di vivere, nel momento stesso in cui illuminano la tragica assurdità della vita.

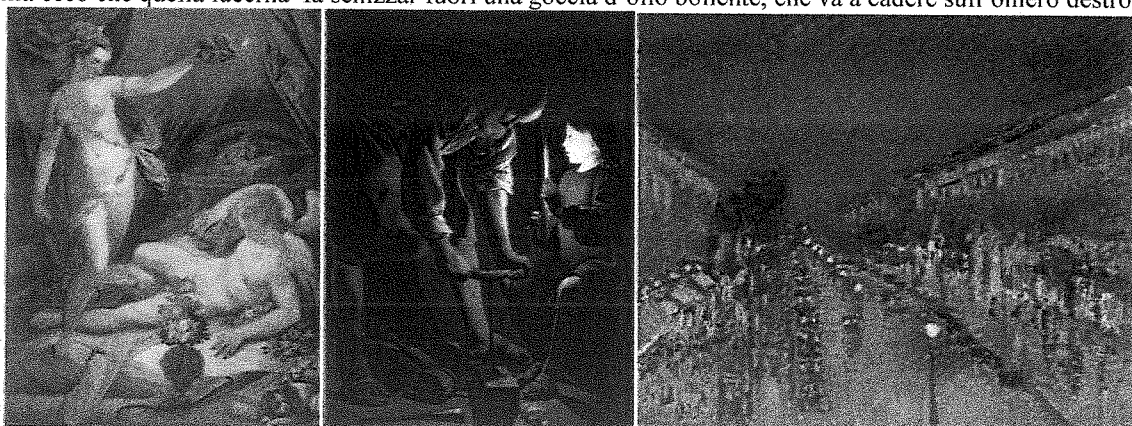
Tipologia B 4 – Ambito Tecnico Scientifico- Argomento: **Dal FUOCO al LED**

**ESIODO** (fine VIII - inizi VII) *Teogonia*, versi 507-616 passim, *Il mito di Prometeo*

Il prode figlio di Iapeto lo [Zeus] ingannò Rubando il bagliore lungisplendente del fuoco indefesso In una ferula cava. Si addolorò fino in fondo nel cuore Zeus alto tonante, e l'animo gli arse dall'ira Appena vide fra gli uomini il bagliore del fuoco lungisplendente.

**APULEIO** (125-post 170 d.C.) *Amore e Psiche* V, 22-23

Allora Psiche, [...] tira fuori la lanterna, brandisce il pugnale. Ma non appena il cerchio della luce rischiara i segreti del suo talamo, ecco che vede la bestia più dolce e mite di tutte, Cupido in persona, il delizioso dio deliziosamente addormentato! A vederlo, anche la lucerna sembra farsi più vivida e il pugnale si pente della sua sacrilega lama. [...] Psiche vede la splendida chioma divina, madida di ambrosia [...] Allora si china su di lui con le labbra socchiuse [...] ma ecco che quella lucerna fa schizzar fuori una goccia d'olio bollente, che va a cadere sull'omero destro del dio.



Jacopo **ZUCCHI** (1542-1596), *Psiche scopre Amore*, olio su tela, cm. 173x130, Roma, Galleria Borghese  
George de **LA TOUR** (1593-1652), *San Giuseppe falegname*, 1642, olio su tela, cm 137x102, Parigi, Musée du Louvre  
Camille **PISSARRO** (1830-1903) *Boulevard Montmartre di notte*, olio su tela, cm. 53x64, 1897, Londra, National Gallery

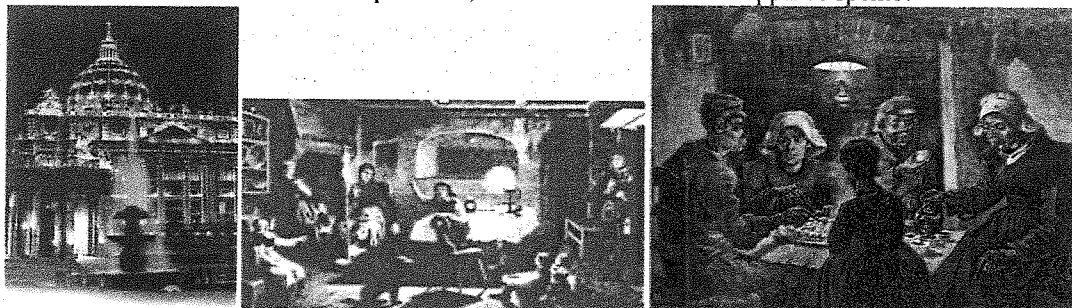
Marco **POLO** (1254-1324), *Il Milione*, post 1295

Ancor vi dico che in questa Grande Erminia [Armenia] è l'arca di Noè [...] Di verso tramontana confina con Giorgens [l'attuale Georgia], e in queste confine è una fontana, ove surge tanto olio e in tanta abbondanza che 100 navi se ne caricherebbero a la volta. Ma non è buono a mangiare, ma sì da ardere, e buono da rognare e d'altre cose; e per tutta quella contrada non s'arde altr'olio.

Per le candele con il passare del tempo vengono utilizzati tecniche e materiali differenti [candela a sego, a cera d'api, a paraffina, a stearina] ma nei primi anni del 1800 c'è una svolta con la realizzazione della candela stearica, il cui stoppino era collocato in modo tale da consentire un consumo regolare della candela stessa.

Johann Wolfgang von **GOETHE** (1749-1832), *Viaggio in Italia*, 1817 [per la cupola di San Pietro illuminata con le candele]

L'illuminazione è uno spettacolo del mondo fantastico delle fiabe; non si crede ai propri occhi ... Le belle forme del colonnato, della chiesa e della cupola, da prima tutto in un'ardente cornice di fuoco, e, dopo circa un'ora, in una massa rovente, è spettacolo unico e magnifico a vedersi. Basta pensare che l'edificio immenso serve in questa circostanza solo di palco, per comprendere facilmente che una cosa simile non può esistere al mondo. Il cielo era completamente sereno e splendeva la luna, che smorzava dolcemente col suo chiarore il fuoco dei lumi; solo in ultimo, quando tutto, durante la seconda illuminazione, fu una vampata sola, anche il lume della luna apparve spento.

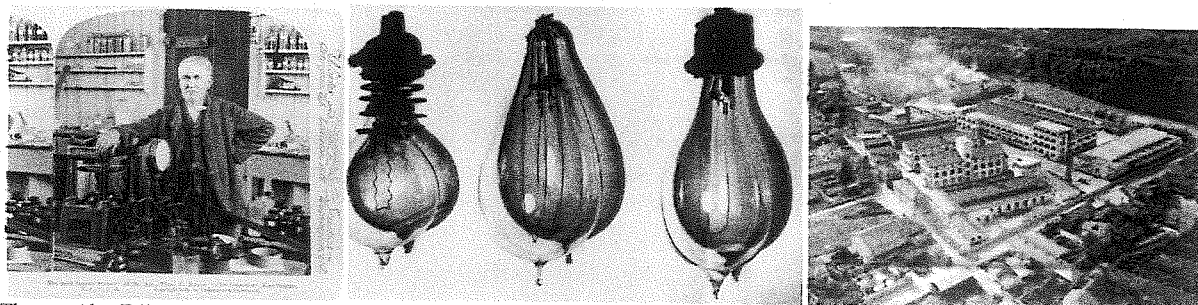


Fotografia del 1937  
Interno di una abitazione prima del XIX secolo  
Vincent Van **GOGH** (1853-1890), *I mangiatori di patate*, 1885  
Giovanni **BOAGA**, *La lampada a incandescenza*, Storie di Scienza SdS, 25 febbraio 2011

Al nome di Thomas Alva Edison [...] si lega la lampada a incandescenza, che è una fonte di luce artificiale che sfrutta l'emissione di fotoni da parte di un filamento metallico surriscaldato per effetto del passaggio di corrente elettrica. Se la scelta dei metalli più idonei per lo sfruttamento dell'incandescenza ai fini d'illuminazione cadde rapidamente su *platino* e *iridio* per le loro elevate temperature di fusione e la relativa semplicità di ottenere filamenti con questi materiali, un altro ostacolo impediva la costruzione di lampade efficienti: l'elemento radiante, fosse stato di platino, iridio o qualunque altro materiale, aveva una durata troppo breve per un uso commerciale. Solo nel 1854 il tedesco Heinrich Goebel riesce, in modo efficiente, a produrre lampade a incandescenza utilizzando delle bottigliette di acqua di colonia



parzialmente svuotate d'aria nelle quali inseriva, come elemento radiante, non un filamento metallico ma una strisciolina di bambù carbonizzato.



Thomas Alva Edison

Lampade a incandescenza Cruto

Stabilimenti della Società Italiana di Eletticità

La lampada, che Edison presenta il 31 dicembre 1879 e che utilizzava un filamento di carta carbonizzata, entra in produzione l'anno successivo, ma la durata era solo di un centinaio di ore e la lampada non aveva ancora una buona *efficienza luminosa*, cioè un valore adeguato del rapporto tra il flusso luminoso prodotto e la potenza in ingresso, misurato in lumen/Watt (*lm/W*). Alessandro Cruto il 5 marzo 1880, realizza «il primo esperimento d'illuminazione elettrica allestito nel laboratorio nella Regia Università di Torino». [...] Nell'*Esposizione di Eletticità*, che si tiene nel 1882, l'inventore piemontese diventa famoso; il 16 maggio 1883 le strade della sua città natale nella provincia di Torino [Piosasco] si illuminano con lampadine elettriche, un anno prima di quelle di Parigi, da allora nota come *Ville Lumière*. Massimiliano **RAZZANO**, *Una nuova luce per illuminare il mondo. Nobel Fisica agli inventori dei Led blu* in "La Repubblica" del 7 ottobre 2014

Il riconoscimento a Isamu Akasaki, Hiroshi Amano, Shuji Nakamura. "Grazie a loro abbiamo oggi alternative più efficienti e durature rispetto alle vecchie fonti di luce". I tre scienziati giapponesi vincitori del premio Nobel per la Fisica "per l'invenzione dei diodi a emissione di luce blu che hanno consentito di potenziare e rendere più brillanti le fonti di luce bianca consentendo un contestuale risparmio di energia [...] Le lampade a incandescenza hanno dato luce al ventesimo secolo, il ventunesimosecolo sarà illuminato dalle lampade a Led". Led è l'acronimo dell'inglese Light Emitting Diode, ovvero diodi a emissione luminosa. Oggi hanno gli impieghi più disparati, soprattutto nel settore dell'illuminazione commerciale. In un certo senso possiamo considerarli i "nipoti" delle comuni lampadine, perché sono molto più efficienti e durature. [...] Infatti il cuore dei Led non è un sottile filamento di metallo ad altissima temperatura, come nelle comuni lampadine, bensì un diodo, ovvero un piccolo dispositivo fatto di materiale semiconduttore, ad esempio silicio, germanio o indio. Il passaggio di corrente attraverso questo diodo genera emissione di luce in base a un fenomeno detto elettroluminescenza. Il colore della luce emessa dipende dal materiale di cui è fatto il diodo. [...] Le lampade a Led sviluppate più di recente hanno infatti un'efficienza record di quasi 20 volte quella di una lampadina elettrica e 4 volte quella di una lampada a neon. Ciò comporta un notevole risparmio su scala globale, se consideriamo che un quarto dell'energia elettrica mondiale è utilizzata per l'illuminazione. Inoltre, un consumo più basso implica che queste sorgenti di illuminazione potranno essere alimentate in futuro da pannelli solari, fornendo una nuova fonte di luce più economica e sostenibile anche per quelle zone del pianeta non raggiunte dalla rete elettrica. La durata dei Led è circa cento volte superiore a quella di una lampadina e dieci volte quella di una lampada a neon, il che comporta anche una riduzione nei consumi di materiali per l'illuminazione.

#### Tipologia C – TEMA di Argomento Storico

Nella Prima Guerra Mondiale, per la prima volta nella storia si assiste a un conflitto che, lungi dal rappresentare quella rigenerazione totale dell'umanità in un "benefico bagno di sangue" auspicato da molti intellettuali, si traduce sostanzialmente nella distruzione della civiltà. Da questa "apocalisse della modernità" (Emilio Gentile) si sarebbero generati i totalitarismi del Novecento. Sulla base di queste indicazioni, si tracci una precisa mappa delle cause e delle responsabilità avute da ciascuna delle potenze coinvolte nel conflitto, sottolineando altresì i fattori economici, politici e militari che condussero l'Europa verso la catastrofe.

Secondo il grande storico Eric J. Hobsbawm, la politica internazionale degli anni tra il 1848 e il 1870-80 verteva sulla creazione di una Europa di Stati-nazione. In questo arco cronologico si assiste alla trasformazione del principio di nazionalità, con radici liberali e anche democratiche, nel nazionalismo, inteso come una ideologia che intendeva impugnare la bandiera nazionale contro gli stranieri, i liberali e i socialisti, e promuoveva l'espansione aggressiva del proprio Stato nei confronti delle altre nazioni. Sulla base di questi giudizi, si tracci un quadro delle tendenze nazionaliste prevalenti nelle maggiori nazioni europee nella seconda metà del secolo XIX.

#### Tipologia D – TEMA di Argomento Generale

Fino agli anni '70, era un luogo comune che lo sviluppo, inteso come aumento della produzione dei beni di consumo e loro maggiore diffusione a prezzi sempre minori, fosse un risultato auspicabile, anzi da perseguire. Da allora, le crisi energetiche e di sovrapproduzione, divenute più ricorrenti, hanno indotto a riflettere sui limiti dello sviluppo, anche alla luce delle problematiche riguardanti la tutela dell'ambiente. Esponete il vostro pensiero al riguardo, soffermandovi soprattutto sulla possibilità di uno SVILUPPO SOSTENIBILE.

Liceo Dante Alighieri di Roma **Simulazione di Prima Prova d'Esame** – 11 maggio 2015

Tipologia-A – Analisi del testo

Guido **GOZZANO** (1883-1916), *I Colloqui*, *L'Assenza*

|                                                                                                                                |                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Un bacio. Ed è lungi. Dispare<br>Giù in fondo, là dove si perde<br>La strada boschiva che pare<br>Un gran corridoio nel verde. | L'azzurro infinito del giorno<br>E' come una seta ben tesa;<br>Ma sulla serena distesa<br>La luna già pensa al ritorno.           |
| Risalgo qui dove dianzi<br>Vestiva il bell'abito grigio:<br>Rivedo l'uncino, i romanzi<br>Ed ogni sottile vestigio....         | Lo stagno risplende. Si tace<br>La rana. Ma guizza un bagliore<br>D'acceso smeraldo, di brace<br>Azzurra: il martin pescatore ... |
| Mi piego al balcone. Abbandono<br>La gota sopra la ringhiera.<br>E non sono triste. Non sono<br>Più triste. Ritorna stasera.   | E non sono triste. Ma sono<br>Stupito se guardo il giardino ...<br>Stupito di che? Non mi sono<br>Sentito mai tanto bambino ...   |
| E intorno declina l'estate.<br>E sopra un geranio vermiglio,<br>Fremendo le ali caudate<br>Si libra un enorme Papilio ....     | Stupito di che? Delle cose<br>I fiori mi paiono strani;<br>Ci sono pur sempre le rose<br>Ci sono pur sempre i gerani ...          |

**Livello tematico**

- Rintracciate la presenza di sensazioni VISIVE ed UDITIVE ed osservate se mai esse si trovino ad essere contrastanti
- Analizzate quale rapporto il Gozzano instauri con gli elementi della NATURA e, nello specifico, precisate se si venga a creare una corrispondenza simbolica o se, invece, prevalga un senso di distacco
- Spiegate il significato della frase “Non mi sono sentito mai tanto bambino” ed osservate se nei versi compaiano atteggiamenti ingenui o comunque riconducibili all'infanzia

**Livello lessicale**

- Evidenziate le peculiarità del lessico appartenente al testo in esame
- **Livello retorico stilistico**
- Individuate l'eventuale presenza di figure di significato quali metafora, metonimia, sinestesia, antitesi, climax, ossimoro, ellissi, ipallage, sineddoche ...
- Individuate l'eventuale presenza di figure di costruzione come anafora, epifora, anastrofe, iperbato...
- Indicate quale ruolo venga assegnato ai puntini di sospensione
- Delineate quale funzione svolgano gli enjambement

**Livello letterario**

- Rintracciate il motivo della MEMORIA e del RICORDO nei testi del Novecento a voi noti e provate ad indicarne l'evoluzione e le caratteristiche
- Ricostruite, per quanto possibile, il motivo dell'ATTESA nei testi letterari, artistici, della produzione teatrale e filmica del secolo scorso
- Osservate il ruolo che gli elementi del PAESAGGIO vengono ad assumere nella produzione, magari anche non solo prettamente letteraria, del XX secolo.
- Analizzate la funzione assegnata agli OGGETTI nel quadro delle manifestazioni artistiche della prima metà del secolo
- Edoardo SANGUINETI (1930-2010) [*Guido Gozzano. Indagini e letture*, Torino, Einaudi, 1966] interpreta le rime di Gozzano come un intenzionale rovesciamento del *il verso è tutto* di D'Annunzio, e puntualizza “Il caso Gozzano potrebbe risolversi in termini un poco paradossali e un poco lucidi, nell'avventura singolarissima di un dannunzianesimo “rientrato”. Il problematico crepuscolarismo di Gozzano si spiega precisamente in questo delicato rapporto: nel rovesciamento che il poeta opera della fiducia e dell'orgoglio dannunziano nella propria arte fino a sfiorare una condizione apertamente parodica di discorso poetico”. In base alle vostre conoscenze, osservate se questa chiave di lettura possa essere efficace e condivisibile.



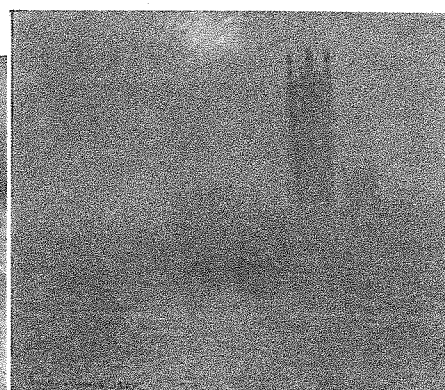
Publio **VIRGILIO** Marone (70-19 a.C.), *Georgiche*, Libro IV versi 485- 503 trad. Dario Del Corno [Orfeo ed Euridice]  
E già ritornando sui suoi passi era sfuggito a tutti i pericoli ed Euridice a lui restituita stava giungendo all'aria in alto, camminando alle sue spalle (infatti questa era la condizione che Proserpina aveva imposto) quando una improvvisa follia prese l'incauto amante, certamente perdonabile, se i Mani sapessero perdonare. Si arrestò, e alla sua Euridice, già ormai presso la luce, ahimè, vinto nell'animo, volse lo sguardo. Lì tutta la sua fatica andò perduta e furono infranti i patti del crudele tiranno e per tre volte si udì un fragore negli stagni d'Averno. Ed ella: "Quale tanto grande follia, Orfeo, ha condotto alla rovina sia me infelice, sia te? Ecco, per la seconda volta il destino crudele mi richiama indietro ed il sonno vela gli occhi fluttuanti. Addio, sono trascinata via, immersa in una notte profonda, tendendo verso di te, ahimè non più tua, le mani prive di forza." disse e all'improvviso, come il fumo che si dissolve nell'aria lieve, fuggì al suo sguardo in direzione opposta e mentre quella tentava, invano, di afferrare le ombre e molte cose ancora voleva dire, non lo vide più.



**LEONARDO** (1452-1519),  
*La Vergine delle Rocce*, 1486,  
cm. 199x122, Parigi, Louvre



Joseph M.W. **TURNER** (1775-1851),  
*Waves Breaking on a Shore*, 1835  
cm. 57x72, Londra, Tate Gallery



Claude **MONET** (1840-1926),  
*Il Parlamento di Londra*, 1904  
cm. 81x92, Parigi, Musée d'Orsay

**DANTE** (1265-1321), *Commedia*, *Purgatorio* Canto I versi 13-21

Dolce color d'oriental zaffiro, Che s'accoglieva nel sereno aspetto Del mezzo, puro infino al primo giro, A li occhi miei ricominciò diletto, Tosto ch'io uscì' fuor de l'aura morta Che m'avea contristati li occhi e 'l petto. Lo bel pianeta che ad amar conforta Faceva tutto rider l'oriente, velando i Pesci ch'erano in sua scorta.

**DANTE** (1265-1321), *Commedia*, *Paradiso* Canto III versi 121-123

Così parlommi, e poi cominciò 'Ave, Maria' cantando, e cantando vanio Come per acqua cupa cosa grave. La vista mia, che tanto lei seguìo Quanto possibil fu, poi che la perse, Volsesi al segno di maggior disio ...

Giacomo **LEOPARDI** (1798-1837), *Canti*, *Il passero solitario*

Passero solitario, alla campagna Cantando vai finché non more il giorno; Ed erra l'armonia per questa valle Primavera d'intorno Brilla nell'aria, e per li campi esulta Sì ch'a mirarla intenerisce il core [...] Odi per lo sereno un suon di squilla Che rimbomba lontan di villa in villa.

Giovanni **PASCOLI** (1855-1912), *Canti di Castelvecchio*, *La voce*

[Il poeta immagina di sentire la voce accorata della madre, ormai morta, che lo chiama, mentre lui si trova in carcere]  
C'è una voce nella mia vita, Che avverto nel punto che muore; Voce stanca, voce smarrita, Col tremito del batticuore: Voce d'una accorsa anelante, Che al povero petto s'afferra Per dir tante cose e poi tante, Ma piena ha la bocca di terra: Tante tante cose che vuole Ch'io sappia, ricordi, sì... sì... Ma di tante tante parole Non sento che un soffio... Zvanì... [...] Quante volte sei rivenuta Nei cupi abbandoni del cuore ...

Giovanni **PASCOLI** (1855-1912), *PoemiConviviali*, *Alexandros*

Figlio d'Amynta! io non sapea di meta Allor che mossi. Un nomo di tra le are Intonava Timotheo, l'auleta: Soffio possente d'un **fatale** andare, Oltre la morte; e m'è nel cor, presente Come in conchiglia murmure di mare. O squillo acuto, o spirito possente, Che passi in alto e gridi, che ti segua! Ma questo è il Fine, è l'Oceano, il Niente ... E il canto passa ed oltre noi diletta. —

Eugenio **MONTALE** (1896-1981), *Ossi di Seppia*, *Cigola la carrucola del pozzo*

Cigola la carrucola del pozzo, L'acqua sale alla luce e vi si fonde. Trema un ricordo nel ricolmo secchio, Nel puro cerchio un'immagine ride. Accosto il volto a evanescenti labbri: Si deforma il passato, si fa vecchio, Appartiene ad un altro ... Ah che già stride La ruota ti ridona all'atro fondo, Visione, una distanza ci divide.

Tipologia B 2 Ambito Storico Politico

Argomento: **Il terrore, la repressione politica e i genocidi nei sistemi autoritari e totalitari del Novecento**

Sinossi:

Il Fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.

Il Nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici; più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.

Nella Russia sovietica la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito comunista; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che siano stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.

Né bisogna dimenticare le epurazioni e i massacri perpetrati da Francisco Franco all'indomani della guerra civile spagnola (1939), le operazioni di "pulizia etnica" nella Jugoslavia di Tito, e il genocidio degli Armeni e delle minoranze greche in Turchia (1915-1916).

I movimenti totalitari [...] non ebbero bisogno di confutare le opinioni contrarie preferendo metodi di terrore e guerra civile alla persuasione. Facevano risalire il dissenso a profonde origini naturali, sociali o psicologiche, sottratte al controllo dell'individuo e al potere della ragione. Ciò sarebbe stato uno svantaggio se fossero seriamente entrati in concorrenza coi partiti esistenti; non lo fu quando si rivolsero a persone che avevano motivo di essere altrettanto ostili a questi ultimi.

Hannah **ARENDT** (1906-1975), *Le origini del Totalitarismo*, Milano, Edizioni di Comunità, 1967, p. 431

Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunita e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri"

Stéphan **COURTOIS**, "Perché?", in *Il libro nero del Comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

**Convenzione delle Nazioni Unite** del 9 dicembre 1948

I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

Tzvetan **TODOROV**, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti, 2001.

I regimi totalitari sono delle autocrazie e quando sono chiamati tirannie, dispotismi o assolutismi si vuole in genere definire il loro carattere fondamentale, perché tutti questi termini contengono in sé un significato fortemente peggiorativo. Né queste accuse sono contraddette allorché tali regimi si autoproclamano «democrazie» facendo seguire l'aggettivo «popolari», tranne nel fatto che essi tentano di suggerire di essere dei regimi buoni o almeno degni di lode.

Carl Joachim **FRIEDRICH** (1901-1984) - Zbigniew Kazimierz **BRZEZINSKI**, *Le caratteristiche generali della dittatura totalitaria*, in *Il Fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici*, a cura di Renzo De Felice, Roma-Bari, Laterza, 1998, p. 526

“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” è il Tema al centro della manifestazione [...] Expo Milano 2015 sarà l'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi tentativi di trovare soluzioni alle contraddizioni del nostro mondo: se da una parte c'è ancora chi soffre la fame (circa 870 milioni di persone denutrite nel biennio 2010-2012), dall'altra c'è chi muore per disturbi di salute legati a un'alimentazione scorretta e troppo cibo (circa 2,8 milioni di decessi per malattie legate a obesità o sovrappeso). Inoltre ogni anno, circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vengono sprecate. Per questo motivo servono scelte politiche consapevoli, stili di vita sostenibili e, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sarà possibile trovare un equilibrio tra disponibilità e consumo delle risorse. [...] L'Italia dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 ospiterà l'Expo [...] Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Expo Milano 2015 sarà la piattaforma di un confronto di idee e soluzioni condivise sul tema dell'alimentazione, stimolerà la creatività dei Paesi e promuoverà le innovazioni per un futuro sostenibile.

[www.expo2015.org](http://www.expo2015.org)

Costruire un futuro comune, migliore, attraverso la ricerca scientifica, coinvolgendo i cittadini con oltre 200 eventi e una consultazione online per vincere la sfida della sicurezza alimentare globale. È questo l'obiettivo con cui l'Unione Europea partecipa a Expo, con un investimento totale di 12 milioni di euro, a cui aggiungerne un altro della Direzione generale Agricoltura della Commissione Europea. All'interno del padiglione, all'insegna del tema «Costruire il futuro dell'Europa insieme, per un mondo migliore», l'attenzione è tutta rivolta al «pane», scelto come prodotto simbolo che unisce tutti gli Stati membri [...] In occasione dell'Expo l'Unione europea ha costituito un comitato scientifico riunendo ricercatori dai diversi Paesi membri.

Silvia **MOROSI** *L'Ue a Expo per aiutare a risolvere i problemi della nutrizione* in “Il Corriere della Sera” del 17 aprile 2015

E' passato più di un secolo da quando Milano ospitò un'Esposizione Universale. Era il 1906 e il tema allora scelto fu quello dei trasporti. Dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, l'Expo di Milano metterà al centro il tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita». Una questione cruciale per il futuro della Terra, ma anche una grande occasione di promozione per le eccellenze del made in Italy, noto e ammirato in tutto il mondo per la qualità della sua filiera agroalimentare. Il grande evento a cui tutto il Paese guarda con grande speranza per il rilancio dell'economia è il frutto del lavoro congiunto di numerosi attori, istituzionali e privati, avviato molti anni fa e sfociato nell'aggiudicazione, nel 2008, dell'edizione 2015, in mezzo alle expo ospitate da due Paesi emergenti l'Expo 2010 di Shanghai e quella che si terrà a Dubai nel 2020. L'Expo è una Esposizione Universale di natura non commerciale, organizzata dalla nazione che ha vinto una gara di candidatura e prevede la partecipazione di altre nazioni invitate tramite canali diplomatici dal Paese ospitante. La prima Expo si tenne a Londra nel 1851 e da allora ogni cinque anni si tiene un'edizione dedicata a un tema di interesse universale. Lo scopo di questi eventi è mettere a confronto conoscenze e sperimentazioni sul tema protagonista, esponendo le novità tecnologiche e gli scenari di sviluppo in materia.

“Il Sole 24 Ore” del 13 marzo 2015 **Expo 2015: i numeri di un grande evento. Nutrire il pianeta, energia per la vita**

La febbre per l'Expo di Milano è salita, e grande è l'attesa per la kermesse, intensa la sua preparazione: ormai è presentata ogni giorno di più come il grande evento, capace di mutare la sorte del nostro Paese e del nostro futuro. Dai diversi annunci quotidiani di iniziative e incontri culturali tutto sembra nuovissimo e inedito: si è portati a credere che si stia andando verso un evento escatologico. Anche l'area cattolica si è mobilitata [...] Ormai anche la pastorale si è piegata ai temi dell'Expo e perfino nelle omelie domenicali si affrontano quegli argomenti anziché annunciare il vangelo. [...] Come se tutti avessero dimenticato la corruzione che ha ammorbato la preparazione dell'evento e che non dà garanzie di non contaminarne anche gli sviluppi successivi, come se si ignorasse che la logica dominante è quella dell'agrobusiness in mano alle grandi multinazionali, come se non si volesse vedere che lo scopo primario è disporre di una grande vetrina, di un immenso spettacolo, magari anche molto redditizio, naturalmente per pochi. “Nutrire il pianeta” diventa uno slogan, ripetuto a basso prezzo anche da chi non si sogna nemmeno di muovere un dito per nutrire gli affamati in carne ed ossa. Si finge di ignorare che questo ideale straordinario di previdenza indispensabile richiede da parte nostra un cambiamento di stili di vita, una consapevolezza del fatto che la dignità umana è rispettata solo attraverso l'uguaglianza e la giustizia: se regna l'iniquità – letteralmente la non-equità – e si persevera nel consentire un'economia di esclusione, non si nutre il pianeta ma si continuano a creare reietti dalla tavola del mondo. [...] ci sono state parole forti e dirimenti da parte di papa Francesco in un messaggio inviato a quanti, nell'hangar della Bicocca, erano impegnati nelle prove generali per l'Expo. Papa Francesco, ha pronunciato una frase che dovrebbe essere il vero monito perché l'Expo si orienti davvero a nutrire il pianeta. Ha ricordato una sentenza ascoltata da un vecchio contadino: “Dio perdona sempre, le offese, gli abusi; Dio sempre perdona. Gli uomini perdonano a volte. La terra non perdona mai!” Parole dure come pietre, ma che sentiamo vere perché ogni giorno ormai ne facciamo esperienza attraverso alluvioni, esondazioni, frane di una terra che abbiamo devastato negandole la possibilità di obbedire alle leggi della natura. [...] Per tutti occorrerebbe che l'Expo diventasse l'occasione per far risuonare il comandamento: “Ama la terra come te stesso!”.

Enzo **BIANCHI**, *Nutrire il pianeta non sia solo uno slogan*, in “La Stampa” del 15 febbraio 2015

#### Tipologia B 4 Ambito Tecnico Scientifico **Bioteecnologie e smartphone: comunicare ... anche i parametri fisici**

Il mercato tecnologico sta iniziando ad accogliere i primi modelli di smartwatch, ovvero i cosiddetti *orologi intelligenti* con funzioni molto simili a quelle degli smartphone, ma con la comodità di averle sempre al polso, a portata di mano... o di dito. Gli smartwatch moderni sono, infatti, a tutti gli effetti, dei computer indossabili, capaci di eseguire applicazioni di diverso genere, di funzionare come lettori multimediali portatili e anche di telefonare, ricevere messaggi ed email. [...] i'm Watch è un progetto italiano sviluppato da i'm Spa, esegue una versione personalizzata di Android e offre una serie di applicazioni sia installate di default che scaricabili [...] È ideale per gli sportivi poiché vi sono a disposizione varie app dedicate al fitness ed è collegabile via Bluetooth a contapassi, cardiofrequenzimetri e altri sensori. i'm Watch si controlla anche da remoto tramite i'mCloud, utile a gestire le app e i dati archiviati.

Floriana **GIAMBARRESI**, *Smartwach: l'orologio è intelligente* in WebNews del marzo 2015

*Nuovi modi di comunicare Keep in touch. Nel vero senso della parola.* Puoi telefonare e rispondere al volo, inviare e ricevere email e messaggi, ma con Apple Watch, "ci sentiamo" non vuol dire soltanto scambiarsi parole su un display: vuol dire sentirsi veramente in contatto. Le amicizie più strette ora lo sono ancora di più. Premi il tasto laterale per vedere gli Amici. Tocca una foto per mandare un messaggio, far partire una chiamata. *Mettici del sentimento.* A volte le parole non servono. Con le funzioni Digital Touch, comunicare polso a polso con gli amici che indossano un Apple Watch è spontaneo e divertente. *Disegno.* Usa il dito per tracciare al volo un disegno. Chi lo riceve lo vedrà animarsi, e potrà rispondere in modo altrettanto originale. *Tocco* Fai sapere a chi ami che lo stai pensando: mandagli un tocco leggero e discreto sul polso. Puoi personalizzare il tocco a seconda di chi lo riceve. *Batticuore* Se premi due dita sul display, il cardiofrequenzimetro integrato registra il battito del tuo cuore e lo invia a chi vuoi. *Chiamate, email, messaggi. Ripensati per darti il polso della situazione.* Apple Watch ti fa vedere chi ti sta cercando, richiama la tua attenzione con un tocco garbato come farebbe un amico, e aggiunge lievi segnali audio. È una comunicazione gentile e piena di sfumature: scoprirai che ogni tipo di notifica ha un suo specifico carattere. *Non ti perdi un messaggio* Quando qualcuno ti manda un messaggio, vedrai una notifica al centro del tuo Apple Watch. Solleva il polso per leggere il messaggio, abbassa il braccio per ignorarlo. E hai sempre la risposta pronta. Apple Watch prevede quello che intendi dire dal contesto del messaggio e da come rispondi di solito. Premendo il display vedrai delle opzioni già pronte: puoi inviarle direttamente o scrivere un nuovo messaggio. Oppure fai a meno delle parole e manda un'emoji animata, come uno smile che ride o fa la linguaccia. Se vuoi cambiare stato d'animo, ti basta sfiorare il quadrante con un dito.

<http://www.apple.com/it/watch/new-ways-to-connect/> [aprile 2015]

*Fitness e salute Ti dà la carica ogni giorno.* Fare attività fisica non è solo correre, andare in bici o in palestra, ma anche essere attivi durante la giornata. Per questo Apple Watch misura tutti i tuoi movimenti, in più tiene conto di quanto tempo passi seduto e ti sprona ad alzarti e a muoverti di più. *Alzati più spesso. Muoviti di più. Fai un po' di sport.* Con l'app Attività hai un semplice grafico di quanto moto fai nell'arco della giornata: i suoi tre cerchi ti dicono tutto quello che ti serve sapere. L'anello del Movimento indica le calorie bruciate, quello dell'Esercizio i minuti di attività più intensa, e "In piedi" la frequenza con cui ti sei alzato per fare una pausa dalla scrivania. L'obiettivo è semplice: completare i tre cerchi ogni giorno. *In piedi prenditi una vacanza dalla sedia.* Apple Watch capisce quando ti alzi e ti muovi, e ti fa vedere quanto spesso lo fai: così le tue giornate saranno meno sedentarie. E se non ti alzi da quasi un'ora, ti ricorda di farlo. Il cerchio si completa quando sei stato in piedi e ti sei mosso almeno un minuto in 12 diverse ore della giornata. *Movimento Ogni tua mossa è una mossa giusta.* Basandosi sulla tua attività recente, Apple Watch ti consiglia ogni settimana un nuovo obiettivo per farti bruciare un certo numero di calorie al giorno. Il cerchio si chiude quando raggiungi il consumo calorico giornaliero prefissato. Puoi anche modificare l'obiettivo come credi: puntando un po' più in alto ogni settimana sarà facile fare progressi. *Esercizio Mezz'ora di fila o anche un minuto alla volta.* Le attività più intense, a partire da una semplice camminata a passo sostenuto, sono conteggiate come esercizio. Apple Watch le misura nell'arco della giornata, anche quando non ti stai intenzionalmente allenando. Il cerchio si completa quando raggiungi 30 minuti di attività, il minimo consigliato per tenersi in forma. E non è necessario che sia mezz'ora di fila. *App allenamento. Quando ti muovi di più ti monitora di più.* Quando inizi un allenamento cardio personalizzato, con attività fisiche come camminare, correre o andare in bici, l'app Allenamento di Apple Watch ti mostra le informazioni più importanti in tempo reale: minuti, distanza, calorie bruciate, passo e velocità. Apple Watch è resistente all'acqua, puoi indossarlo durante allenamenti intensivi o sotto la pioggia, all'aperto o indoor.

<http://shealt.samsung.com/websvc/intro/intro.do> [aprile 2015]

Progettato da una startup dell'incubatore Vodafone e vincitore di Hack The Expo lo scorso ottobre, analizza il tasso alcolemico e, nel caso, contatta chi di dovere. Vodafone lo lancia come "il primo etilometro in Europa" per smartphone. Si tratta di *Floome*, un dispositivo realizzato dalla startup italiana 2045 Tech, entrata a far parte di Vodafone Xone, l'acceleratore di imprese della compagnia telefonica. È costituito da una app e un oggetto (*Floome*, appunto) che fa da rilevatore e utilizza lo stesso sensore comunemente impiegato dalle forze dell'ordine, basato su tecnologia proprietaria Vortex. Per fare il test alcolemico dopo una serata brillante va collegato il piccolo misuratore alla porta jack audio standard del telefonino, per poi soffiare. La app visualizzerà i valori alcolemici sullo smartphone, frutto di un calcolo che si basa sui vostri parametri di peso, altezza e sesso. Nel caso oltrepassassero quelli consentiti dalla legge,

Floome comunica la stima del tempo necessario al fisico per smaltire l'eccesso di alcol, ed ha una funzione che permette di contattare in pochi passaggi il servizio taxi più vicino, trovare un locale nei dintorni dove poter mangiare qualcosa oppure accedere a una rubrica di amici per farsi dare un passaggio a casa.

Martino de' **MORI**, *Floome, l'etilometro per smartphone che ti aiuta anche a tornare a casa*, 16 aprile 2015

#### Tipologia C – Tema Storico (1)

L'Italia nella Prima Guerra Mondiale: si descrivano le posizioni del dibattito che portò la nazione italiana al passaggio dalla neutralità all'ingresso in guerra. Si delinei poi l'evolversi della guerra sul fronte italiano, descrivendo le reazioni che tale evoluzione produsse all'interno del Paese.

#### Tipologia C – Tema Storico (2)

Si descrivano origine e sviluppo della Crisi Economica determinata dall'esplosione della cosiddetta "bolla speculativa" nell'ottobre del 1929; ci si soffermi poi sulle vie di uscita dalla crisi, insistendo in particolare sui provvedimenti fondamentali del New Deal avviato dal presidente americano Franklin D. Roosevelt.

#### Tipologia C – Tema Storico (3)

Si definisca il concetto di Totalitarismo, individuandone i caratteri generali, e rintracciando poi nello Stalinismo, nel Fascismo e nel Nazismo le realizzazioni concrete di questi caratteri.

#### Tipologia D – Tema di Argomento Generale

Nella società contemporanea, tra mille differenti sfaccettature, si assiste al consolidamento di diversi – ed opposti – atteggiamenti: molti uomini palesano, in modo esasperato, egoismo, egocentrismo, arrivismo, narcisismo, in molti individui scatta, per contro, la molla dell'attenzione all'altro, dell'ascolto, della solidarietà, del volontariato, sia in linea con un lucido laicismo, sia in ragione di sollecitazioni che provengono da una ispirazione religiosa. Provate a fare una analisi delle ragioni che possano orientare tali comportamenti, anche secondo quello che può essere il vostro punto di osservazione.

**LICEO CLASSICO STATALE**

**DANTE ALIGHIERI**

**ROMA**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**CLASSE 5<sup>A</sup>E**

**TEMPO DELLA PROVA: DUE ORE**

**MATERIE DELLA PROVA: greco-filosofia-inglese-fisica**

**DATA: 16/02/2015**

**STUDENTE:**

**CLASSE 5E – SIMULAZIONE TERZA PROVA – GRECO – TIPOLOGIA A**

Facendo riferimento ad autori e testi, spiega come e perché tradizione e innovazione caratterizzino i generi letterari della poesia ellenistica, costituendone il tratto distintivo





**Liceo Classico Dante Alighieri**  
**Simulazione della Terza prova dell'Esame di Stato**  
**Filosofia**

## Tipologia A

**Prof. ssa Giulietta Ottaviano**

## Classe 5 E

**Studente:**

16/02/2015

***Vero, afferma Hegel, è l'intero, e l'intero è un processo, un divenire dialettico. Si descrivano le caratteristiche della dialettica hegeliana, mettendo a confronto l'intelletto e la ragione.***

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

16/02/2015

Prof. L. Fiscella

**Classe 5 E**

Nome e Cognome dell'alunno/a: \_\_\_\_\_

What was the most popular literary genre in the Victorian Age and why?  
(20 lines)

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

**LICEO CLASSICO STATALE**

**DANTE ALIGHIERI**

**ROMA**

***SIMULAZIONE TERZA PROVA***

***CLASSE 5^E***

**TEMPO DELLA PROVA: DUE ORE E TRENTA MINUTI**

**MATERIE DELLA PROVA:** greco  
storia  
inglese  
matematica  
storia dell'arte

**DATA: 23/4/2015**

**STUDENTE:**

**Liceo Classico Dante Alighieri**  
**Classe 5 E**  
**Simulazione della Terza prova dell'Esame di Stato**  
**Storia (tipologia B)**  
**Roma, 23/04/2015**

**Studente:** \_\_\_\_\_

- 1) Descrivete in sintesi la politica fascista negli anni immediatamente seguenti alla secessione dell'Aventino.**

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Quali furono gli effetti immediati della legislazione antisemita nella Germania nazista?**

---

---

---

---

---

---

---

---

# SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE 5<sup>a</sup> sez.E

DISCIPLINA: MATEMATICA

| Cognome | Nome | Data | Firma |
|---------|------|------|-------|
|         |      |      |       |

**Tipologia B: quesiti a risposta aperta.**

Estensione massima consentita per ogni risposta: dieci righe. I grafici/disegni non sono inclusi nelle dieci righe e devono essere posti nel retro del presente foglio.

Non verranno prese in considerazione scritture a matita. Compilare a penna anche eventuali grafici.

**Individua i punti di discontinuità della funzione motivando la risposta**

$$f(x) = \frac{x^2 - 2x + 1}{x^2 + 3x - 4}$$

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Calcola la derivata prima della funzione**

$$f(x) = (3x-1)(2x+5)$$

**Sia attraverso la definizione che utilizzando le regole di derivazione**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Terza Prova

Lingua Inglese  
English Test

Classe V E

Name: \_\_\_\_\_

- 1) Write a short essay about Oscar Wilde's life and works with a special reference to the historical context of the Victorian Age.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Write an account on James Joyce's life and works focusing your attention on one of his masterpieces, *Dubliners*.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

ALUNNO.....CLASSE 5E – SIMULAZ. III PROVA D'ESAME – GRECO

- 1) I due prologhi delle Argonautiche di Apollonio Rodio costituiscono una novità rispetto all'epica tradizionale; parlane riferendoti in particolare al primo di essi ( Argonautiche I, 1-22)

- 2) L'utile e il dilettevole nella prassi storiografica secondo Polibio: facendo riferimento ai testi, soffermati su questi concetti e sul rapporto che intercorre tra essi

Alunno..... classe.....

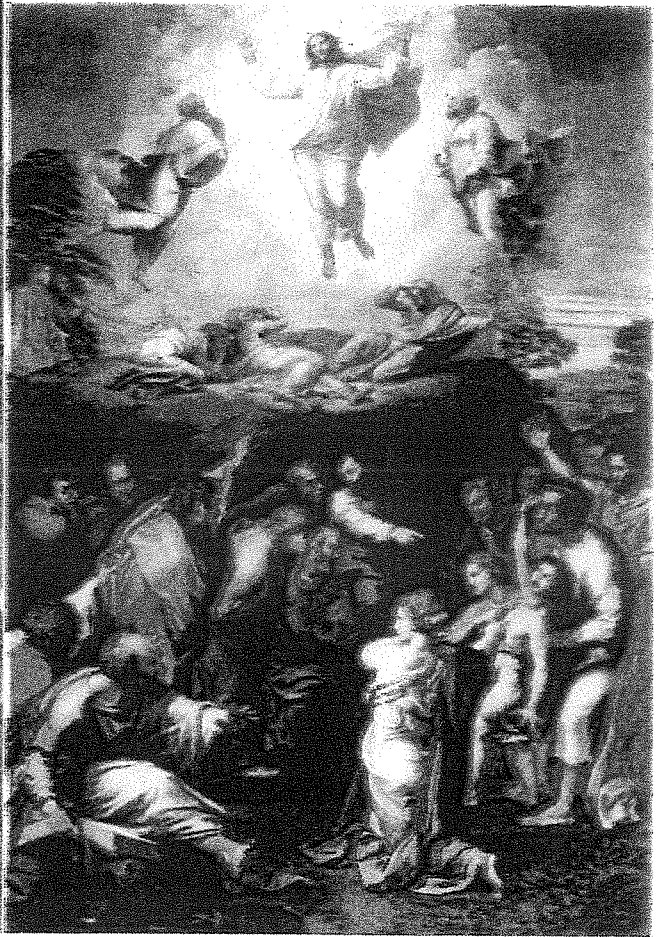
- I. Individuate le opere A. e B., considerare la diversa concezione del sovrannaturale dei due artisti e come questa si esprima in due stili profondamente diversi.

2. Definire il “tonalismo” di Giorgione, spiegandolo attraverso un’opera dell’autore che più efficacemente ne illustra le caratteristiche.





A.



B.

Allegato n.3: Griglie di valutazione approvate dal Consiglio di classe

**Liceo ginnasio statale *Dante Alighieri*  
Via Ennio Quirino Visconti 13, Roma**

**Prova scritta di Italiano  
Griglia di valutazione**

*La prova è intesa ad accertare la padronanza della lingua, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività (art.4 c.2 Reg.10)*

|                                          |                                                                                                      | <b>Gravemente<br/>Insufficiente<br/>1-7</b> | <b>Insufficiente<br/>8-9</b> | <b>Sufficiente<br/>10</b> | <b>Più che<br/>sufficiente<br/>Discreto<br/>11-12</b> | <b>Buono<br/>13-14</b> | <b>Ottimo<br/>15</b> |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------|----------------------|
| <b>Uso della<br/>lingua</b>              | <b>Forma<br/>corretta ed<br/>appropriata al<br/>tipo di prova</b>                                    |                                             |                              |                           |                                                       |                        |                      |
| <b>Capacità</b>                          | <b>Aderenza alla<br/>traccia</b>                                                                     |                                             |                              |                           |                                                       |                        |                      |
|                                          | <b>Conoscenza<br/>dell'argomento<br/>anche nei suoi<br/>possibili<br/>collegamenti<br/>culturali</b> |                                             |                              |                           |                                                       |                        |                      |
| <b>Capacità<br/>logico-<br/>critiche</b> | <b>Coesione<br/>logica</b>                                                                           |                                             |                              |                           |                                                       |                        |                      |
|                                          | <b>Capacità<br/>critica</b>                                                                          |                                             |                              |                           |                                                       |                        |                      |

**Punteggio totale**

**LICEO CLASSICO "DANTE ALIGHIERI"**  
**Commissione RMPC**

**SECONDA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

ALUNNO .....

|                                                              | gravemente insufficiente | insufficiente | mediocre | sufficiente | discreto | buono | ottimo |
|--------------------------------------------------------------|--------------------------|---------------|----------|-------------|----------|-------|--------|
|                                                              | 1-6                      | 7-8           | 9        | 10          | 11-12    | 13    | 14-15  |
| Individuazione delle strutture morfo-sintattiche e dei lemmi |                          |               |          |             |          |       |        |
| Comprensione del testo e completezza                         |                          |               |          |             |          |       |        |
| Resa stilistica ed espressiva                                |                          |               |          |             |          |       |        |

|                           |  |
|---------------------------|--|
| PUNTEGGIO TOTALE          |  |
| PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI |  |

**I COMMISSARI**

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....

**IL PRESIDENTE**

.....

**LICEO GINNASIO STATALE *Dante Alighieri***  
**Via Ennio Quirino Visconti13, Roma**

**Griglia di valutazione dei Colloqui**

| <b>Colloquio</b>                                                                                                                              |                                                       |                                 |                               |                                             |                            |                         |                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------|-------------------------|-----------------------------|
|                                                                                                                                               | <b>Gravement<br/>e<br/>insufficient<br/>e<br/>1-4</b> | <b>Insufficient<br/>e<br/>5</b> | <b>Sufficient<br/>e<br/>6</b> | <b>Più che<br/>sufficient<br/>e<br/>6,5</b> | <b>Discret<br/>o<br/>7</b> | <b>Buon<br/>o<br/>8</b> | <b>Ottim<br/>o<br/>9-10</b> |
| <b>Conoscenze<br/>generali e<br/>specifiche degli<br/>argomenti<br/>trattati</b>                                                              |                                                       |                                 |                               |                                             |                            |                         |                             |
| <b>Capacità di<br/>approfondimen<br/>to e di<br/>collegamento<br/>logico critico<br/>degli argomenti</b>                                      |                                                       |                                 |                               |                                             |                            |                         |                             |
| <b>Competenza<br/>dialogica e<br/>comunicativa;<br/>utilizzo e<br/>padronanza di<br/>una forma<br/>espressiva<br/>coerente e<br/>corretta</b> |                                                       |                                 |                               |                                             |                            |                         |                             |

**LICEO GINNASIO STATALE *Dante Alighieri***  
**Via Ennio Quirino Visconti13, Roma**

**Griglia di valutazione dei Colloqui**

| <b>Colloquio</b>                                                                                                                              |                                                        |                                     |                                |                                               |                                |                             |                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
|                                                                                                                                               | <b>Gravement<br/>e<br/>insufficient<br/>e<br/>1-14</b> | <b>Insufficient<br/>e<br/>15-19</b> | <b>Sufficient<br/>e<br/>20</b> | <b>Più che<br/>sufficient<br/>e<br/>21-23</b> | <b>Discret<br/>o<br/>24-27</b> | <b>Buon<br/>o<br/>28-29</b> | <b>Ottim<br/>o<br/>30</b> |
| <b>Conoscenze<br/>generali e<br/>specifiche degli<br/>argomenti<br/>trattati</b>                                                              |                                                        |                                     |                                |                                               |                                |                             |                           |
| <b>Capacità di<br/>approfondimen<br/>to e di<br/>collegamento<br/>logico critico<br/>degli argomenti</b>                                      |                                                        |                                     |                                |                                               |                                |                             |                           |
| <b>Competenza<br/>dialogica e<br/>comunicativa;<br/>utilizzo e<br/>padronanza di<br/>una forma<br/>espressiva<br/>coerente e<br/>corretta</b> |                                                        |                                     |                                |                                               |                                |                             |                           |